Consorzio “MONVISO SOLIDALE”
Corso Trento n. 4
12045 FOSSANO

Piano programma
2017 - 2019

Sommario

CONTESTO LOCALE **4**

CONTESTO ALLARGATO **8**

1. Condizioni esterne **12**
1.1. Scenario nazionale e regionale 12
1.2. Popolazione 12
..... 14
1.3. Territorio 14
1.4 - Situazione socioeconomica 15
1.5 - Domanda di servizi 18

2. Condizioni interne **21**
2.1. – Modalità di gestione dei servizi 21
2.2. - Bilancio e sostenibilità finanziaria 21
2.3. - Assetto organizzativo e risorse umane 28

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE **32**
Analisi delle singole tipologie di entrata 32

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE **40**

Amministrazione e servizi generali **42**
1.1 - Descrizione 42
1.2. - Motivazione delle scelte 43
1.3. - Obiettivi 44
1.4. - Risorse finanziarie 44
1.5. - Risorse umane e strumentali 47

Minori **48**
2.1. - Descrizione 48
2.2. - Motivazione delle scelte 49
2.3. - Obiettivi 51
2.4. - Risorse finanziarie 51
2.5. - Risorse umane e strumentali 52

Disabili **53**
3.1. - Descrizione 53
3.2. - Motivazione delle scelte 56
3.3. - Obiettivi 57
3.4. - Risorse finanziarie 58
3.5. - Risorse umane e strumentali 58

Anziani **60**
4.1. - Descrizione 60
4.2. - Motivazione delle scelte 62
4.3. - Obiettivi 63
4.4. - Risorse finanziarie 63
4.5. - Risorse umane e strumentali 64

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale **65**

5.1. - Descrizione 65
5.2. - Motivazione delle scelte 65
5.3. - Obiettivi 66
5.4. - Risorse finanziarie 67
5.5. - Risorse umane e strumentali 67

Famiglie 68
6.1. - Descrizione 68
6.2. - Motivazione delle scelte 69
6.3. - Obiettivi 70
6.4. - Risorse finanziarie 70
6.5. - Risorse umane e strumentali 71

Governo della rete 72
7.1. - Descrizione 72
7.2. - Motivazione delle scelte 73
7.3. - Obiettivi 73
7.4. - Risorse finanziarie 74
7.5. - Risorse umane e strumentali 74

Formazione Professionale 76
8.1. - Descrizione 76
8.2. - Motivazione delle scelte 76
8.3. - Obiettivi 78
8.4. - Risorse finanziarie 78
8.5. - Risorse umane e strumentali 79

ALTRE INFORMAZIONI 80

Programmazione del fabbisogno di personale 81

Strumenti di rendicontazione ai cittadini 82

CONTESTO LOCALE

Il territorio consortile comprende i 58 Comuni del fossanese, saviglianese e saluzzese, con circa 1.700 km quadrati e una popolazione superiore ai 170.000 abitanti (oltre il 30 % della provincia di Cuneo), tra le "terre di mezzo" della pianura pedemontana, che comprende alcune grandi città come Fossano, Savigliano e Racconigi, e le vallate alpine del Varaita e del Po che sboccano a Saluzzo. Nel territorio trovano collocazione le diocesi di Fossano e Saluzzo e in parte quella di Torino, da Savigliano verso Nord.

La crisi economica degli ultimi anni ha toccato sia il settore produttivo industriale che le aziende artigianali e agricole che complessivamente hanno ridotto fortemente la propria manodopera. Come nel resto dell'Italia, la disoccupazione ha toccato soprattutto i giovani privi di qualificazione professionale e gli ultra cinquantacinquenni che non possono collocarsi in pensione, mettendo in crisi le famiglie sia dal punto di vista economico che nella loro stessa tenuta e composizione.

Oltre un terzo della popolazione consortile (37%) è concentrata nelle città di Fossano, Saluzzo e Savigliano, che sono le tre principali sedi del Consorzio e anche le città in cui le Amministrazioni comunali e le Caritas Diocesane provano a dare risposta rispetto ai principali bisogni emergenti: casa, lavoro e integrazione al reddito.

Il Consorzio Monviso Solidale ha attualmente in carico (dati al 31.12.2016) n. 14.470 persone (7.900 nel territorio Fossano/Savigliano e 6.510 nel saluzzese).

I Servizi Sociali territoriali sono collocati nel territorio per accogliere la domanda sociale dei cittadini; l'andamento della domanda segnala alcune problematiche di maggior rilievo, in parte dovute alla crisi socio-economica che ha investito le famiglie (aumento della povertà nel soddisfacimento di bisogni essenziali quali casa e lavoro e pagamento delle spese ordinarie, aumento delle persone senza fissa dimora), ma in parte anche dovute a fenomeni diversi come il tema della povertà educativa e fragilità genitoriale o al tema delle ondate migratorie di questi anni e in particolare all'arrivo di molti immigrati minori non accompagnati.

CONTESTO LOCALE E BISOGNI EMERGENTI

Soddisfacimento del bisogno alimentare e di bisogni essenziali per nuclei familiari in condizione di indigenza

Nel corso dell'ultimo anno consuntivato, sono stati erogati contributi economici una tantum a 1.061 persone per un importo complessivo di € 438.373,60. Una quota consistente di questi contributi (il 26,65% delle erogazioni, per un importo complessivo di 116.797,60) è stato destinato a buoni alimentari.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi la spesa 2015 relativa ai tirocini formativi e di orientamento è stata di € 149.795,15 ed ha coinvolto 109 persone.

Oltre agli interventi erogati dal consorzio con fondi propri altre Organizzazioni del settore in particolare le Caritas diocesane erogano sia contributi economici che borse alimentari (complessivamente ad oltre 600 persone). Va sottolineato che i dati sono parziali per ragioni legate,da un lato, alla molteplicità ed alla frammentazione delle risposte sul territorio (non ci sono soltanto le Caritas Diocesane, ma anche le risposte attivate a livello parrocchiale e da altri gruppi e Associazioni afferenti al mondo ecclesiale) e, dall'altro, al fatto che non tutti i soggetti che operano raccolgono i dati con sistemi condivisi, con strumenti comparabili e a partire da unità di analisi aggregabili: per fare un esempio nella sola città di Savigliano (Diocesi di Torino) nel 2014 sono state. distribuite oltre 4.600 borse viveri ma non sono disponibili indicazioni sul valore economico.

Persone senza fissa dimora

Allo stesso tempo si segnala un aumento del numero di persone in condizione di "senza fissa dimora" . Si tratta di persone residenti nel nostro territorio che a seguito di momenti critici (perdita del lavoro, perdita della casa, separazione dalla famiglia, malattia o cronicizzazione di dipendenze di vario tipo) hanno vissuto un processo progressivo di marginalizzazione ed esclusione sociale fino a vivere in condizioni di povertà estrema, e/o giunte nei Comuni del Consorzio ove sono presenti dei dormitori Caritas; questa fascia di popolazione in situazione di estrema precarietà richiede anche ai servizi del Consorzio delle scelte e una metodologia di lavoro conseguente alla gravità ed estrema precarietà delle condizioni di vita e anche all'acquisizione del domicilio elettivo nei Comuni del Consorzio.

Politiche a sostegno dell'inclusione attiva e di orientamento al lavoro

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi la spesa 2015 relativa ai tirocini formativi e di orientamento è stata di € 149.795,15 ed ha coinvolto 109 persone.

Sul versante lavorativo mancano elementi di quantificazione economica degli interventi, sia che si tratti di borse lavoro propriamente dette (Sistema Piemonte) sia che si tratti di altre forme di inclusione lavorativa/sostegno al reddito (voucher o contributi per piccoli lavoretti quali pulizia della chiesa, aiuto in traslochi, spostamenti, ecc.). Il Consorzio Monviso Solidale ha comunque provveduto ad accreditarsi come Servizio al Lavoro.

In ogni Comune l'azione delle Amministrazioni Comunali è stata significativa (almeno una trentina di borse lavoro a favore degli adulti in ogni città, in alcuni casi iniziative specifiche a favore di giovani infra 29enni o persone in mobilità, ecc.).

Gli interventi attuati scontano in effetti due difficoltà: sul versante pubblico vi sono i vincoli di norme e procedure talora troppo rigide e burocratiche; sul versante degli interventi no profit vi sono criticità che afferiscono alla già citata frammentazione territoriale, nonché all'informalità e ai rischi di duplicazione/sovrapposizione di interventi sugli stessi beneficiari.

Il Consorzio ha attivato, anche grazie a finanziamenti specifici, una sperimentazione su tutto il territorio consortile di Voucher lavoro -Progetto VO.LA.- che sono stati utilizzati come forma di sostegno al reddito, permettendo alle persone coinvolte di svolgere una attività in favore di associazioni e soggetti partners (Caritas, Oasi Giovani, ass.ne Chianoc, ecc).

Il Progetto VO.LA. aveva l'obiettivo di contrastare i meccanismi assistenziali di delega che si creano a fronte dell'erogazione di contributi economici, ingaggiando invece gli utenti in progetti che hanno richiesto una loro attivazione responsabile; le persone che hanno fruito di questa opportunità hanno svolto semplici mansioni per le Associazioni

partners e ne hanno ricevuto in cambio dei vouchers lavoro; questa modalità ha permesso di attivare processi di fiducia nelle proprie competenze, ma anche di entrare a far parte di una rete di sostegno del volontariato locale

Nell'ottobre 2016 è stato attivato nel territorio consortile il progetto ministeriale SIA che ha richiesto un grosso investimento di energie professionali e sta introducendo una modalità di lavoro rivolta all'inclusione attiva e a percorsi di responsabilizzazione dei cittadini .

Emergenza abitativa

Anche rispetto al tema dell'abitazione i dati confermano che la ricerca di soluzioni abitative si presenta in modo diffuso: numerose le richieste ai Comuni per il sostegno alla locazione (es. a Saluzzo 141 richieste nel 2014) e lista d'attesa per le case popolari (attualmente oltre 150 persone a Fossano). Per quanto riguarda il problema abitativo nei Comuni maggiori del consorzio, in presenza di insediamenti ATC, il Servizio sociale ha collaborato con i Comuni all'interno delle Commissioni comunali di emergenza abitativa, nel definire criteri e priorità nell'assegnazione

Povertà educativa dei nuclei familiari con figli minori

Il tema della povertà educativa o della fragilità genitoriale che spesso accompagna la povertà dei nuclei familiari con figli minori è stato affrontato attraverso il progetto Ministeriale PIPPI che per tre anni 2015-2017 ha permesso di sperimentare modalità di lavoro a sostegno dei nuclei e di contrasto all'allontanamento dei figli minori; i risultati fin qui ottenuti sono confortanti, ma è necessaria una messa a regime delle modalità sperimentate che si sono rivelate più efficaci .

Emergenza legata ai fenomeni migratori

Nell'arco degli ultimi mesi del 2016 e primi mesi del 2017 , a seguito di assegnazione da parte della Prefettura, sono giunti nei comuni del Consorzio numerosi immigrati ,le problematiche di maggiore complessità sono dovute alla presenza di minori immigrati non accompagnati per i quali si rende necessaria una presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali.

Azioni di rete e di sistema per il contrasto della povertà

Sia a Fossano che a Savigliano sono stati costituiti dei Fondi Emergenze Sociali con il concorso del Consorzio, delle Caritas, delle Fondazioni Bancarie locali che non hanno però una regolamentazione comune; tendenzialmente sono destinati a situazioni impreviste ed urgenti che la crisi economica ha accentuato e squilibrato. In termini di risultati, per quanto riguarda il Consorzio, la diminuzione delle risorse economiche a disposizione ha ristretto i margini di intervento e allungato le liste di attesa rendendo necessaria l'applicazione di priorità di intervento laddove sia misurabile la gravità della situazione.

La crisi da un lato ha aumentato le difficoltà, ma ha anche messo di fronte alla necessità di trovare nuove soluzioni, e di farlo insieme a tutti coloro che sono impegnati su questo fronte.

L'aumento delle richieste di aiuto ha investito tutti i Servizi (privati e pubblici) che nel loro agire quotidiano mantengono le rispettive specificità e le differenze in termini di soglia di accesso (che è e può essere più o meno alta), regole e procedure per l'individuazione dei beneficiari, tempi di implementazione degli interventi, tipologie di risposte (che possono essere più o meno emergenziali e più o meno capacitanti). Su questo problema

sarebbe utile/necessario un intervento regionale che sancisse, perlomeno, una cornice di riferimento.

Le attuali condizioni di aumento delle domande e restrizione delle risorse ha sicuramente determinato un vissuto di inadeguatezza da parte del servizio pubblico con la consapevolezza, ormai acquisita, che le risorse a disposizione non possono aumentare e che la situazione deve essere affrontata in forma più integrata tra gli attori del territorio di riferimento, all'interno di un processo che distribuisca informazioni omogenee e condivise, eviti le duplicazioni degli interventi e tenda a far uscire le persone dall'emergenzialità sociale.

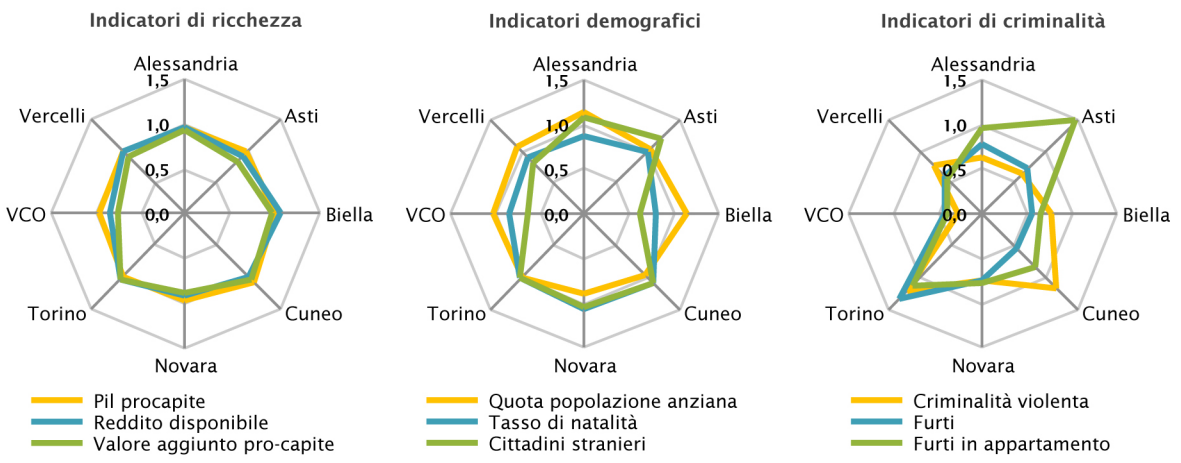
CONTESTO ALLARGATO

FONTE: Ires Piemonte, www.ires.piemonte.it/reset/RESET2014_A4/RESET2014_cap5.6.pdf

Si riportano alcune indicazioni tratte Sistema degli Indicatori Sociali Regionali dell'Ires Piemonte in quanto utili a definire un quadro sintetico regionale ed un confronto con altre provincie comparabili per strutture socio-sanitarie.

Gli indicatori sono desunti dal SISREG, il Sistema degli Indicatori Sociali Regionali e Provinciali dell'IRES Piemonte, uno strumento orientato a comparare alcune dimensioni fondamentali del benessere individuale e collettivo e a consentire un confronto nel tempo e nello spazio delle aree territoriali prese in considerazione.

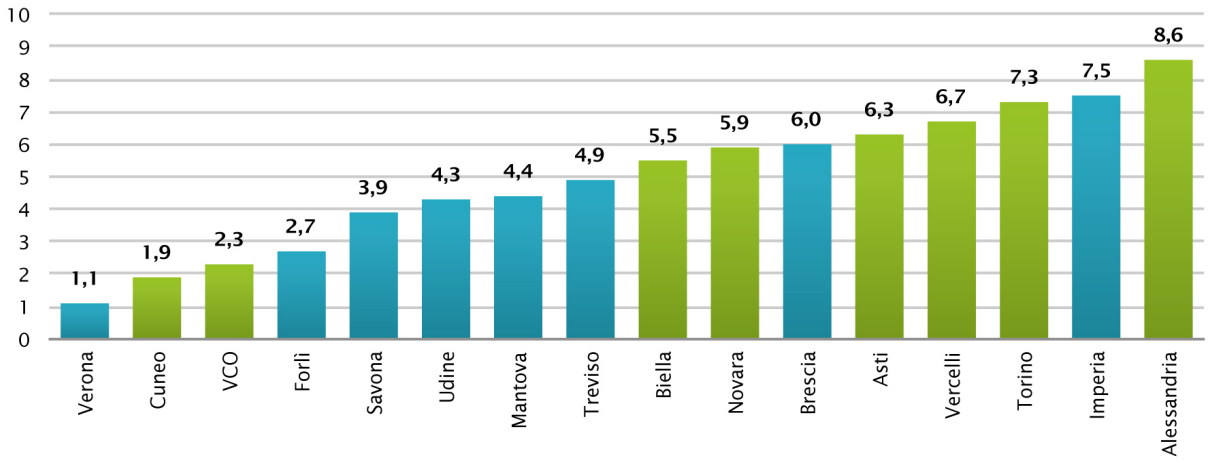
Le province del Piemonte hanno attraversato gli anni della crisi mostrando dinamiche differenti nella capacità di produrre ricchezza, pur evidenziando una generale riduzione della disponibilità di reddito delle famiglie. Se alcune hanno mantenuto nei primi anni allincirca costante il valore del Pil pro capite (Alessandria, Biella e Cuneo), altre lo hanno visto ridursi più rapidamente (Vercelli, Torino e Novara), mentre due lo hanno ancora visto crescere (Asti e VCO).
Tutte però hanno registrato un certo impoverimento delle famiglie, per una dinamica del reddito peggiore di quella della produzione. Guardando all'intero arco temporale della crisi, invece, ad aver maggiormente ridotto la propria capacità di produrre ricchezza sono state le province piemontesi di Biella, Novara e Cuneo, colpite più duramente negli anni 2013–14, mentre in quest'arco di tempo hanno resistito meglio le province di Asti e del VCO.



Fonte: Istat, Istituto Tagliacarne, Ministero dell'Interno, Prometeia, Unioncamere, elaborazioni Ires Piemonte.Ultime annualità disponibili.

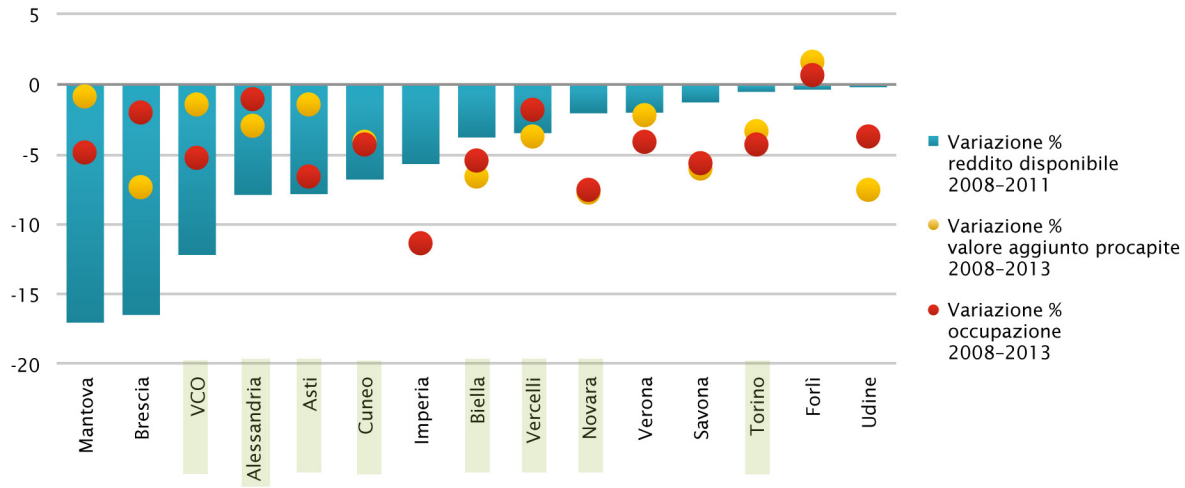
Per gli altri indicatori di contesto, si osserva un tasso di natalità più basso rispetto al passato, una quota di popolazione anziana in crescita e un tasso di residenti stranieri in crescita in tutte le province, ma più contenuto che nelle altre regioni del Nord, condizioni che confermano il Piemonte un territorio meno dinamico dal punto di vista demografico.
Inoltre, nel periodo considerato, si registra una riduzione dei livelli di sicurezza più accentuata nella provincia dell'area metropolitana di Torino in cui l'aumento della criminalità violenta, dei furti e dei furti in appartamento evidenziano una situazione che si presenta particolarmente critica.

Per quanto riguarda le fondamentali dimensioni del benessere rappresentate dall'autonomia e dalla sicurezza delle persone, si osserva durante la crisi una generale riduzione del tasso di occupazione e un aumento di quello di disoccupazione, più che raddoppiato tra il 2008 e il 2014, sia nelle province in cui era già più elevato sia in quelle in cui era più basso. Le province piemontesi in cui la crescita della disoccupazione è risultata più intensa negli anni della crisi sono Alessandria, Vercelli, Asti e Torino. Tra le province di confronto Imperia mostra l'intensità di crescita più elevata, mentre le altre registrano variazioni simili a quelle piemontesi, ad eccezione di Verona in cui si osserva un incremento più contenuto.



La provincia di Cuneo, che pure nei primi anni della crisi registrava una buona tenuta del Pil procapite, a consuntivo del periodo presenta una intensa variazione negativa del reddito disponibile delle famiglie, un calo della capacità di produrre ricchezza (valore aggiunto procapite) fra i più intensi a livello regionale e un calo dell'occupazione fino al 2013, pur con segnali di ripresa nel 2014. I valori assoluti di tutti questi indicatori rimangono fra quelli più alti del Piemonte, ma le forti variazioni dicono che la crisi ha influito in misura consistente sugli standard abituali. Dal punto di vista demografico, resta una delle province con la quota più bassa di popolazione anziana, presentando anche la minor diminuzione del tasso di natalità tra tutte le province messe a confronto. Al contempo, Cuneo ha una quota relativamente elevata e in più un forte aumento di cittadini stranieri residenti.
Comparativamente migliori sono e restano i livelli di sicurezza misurati dagli indicatori di criminalità. Dal punto di vista dell'inclusione, però, a differenza della gran parte delle altre province, nella crisi si registra un aumento del tasso di inattività, che pure resta il più basso a livello regionale. Se la partecipazione al lavoro resta alta, ma in calo, la partecipazione della donne alla vita politica risulta bassa, benché in crescita. Di particolare rilievo il fatto che tra il 2009 e il 2012 si riduca di circa 10 punti percentuali la quota di giovani che abbandonano precocemente gli studi, perché si tratta di uno dei pochi dati che ponevano Cuneo nelle posizioni di coda delle graduatorie provinciali: negli anni della crisi la provincia è salita a circa metà classifica. Ugualmente rilevante è il dato della disoccupazione giovanile, pur essendosi accresciuto negli anni della crisi, a Cuneo era e resta di gran lunga più basso della media regionale e inferiore a quello di ogni altra singola provincia.
Parlando di giovani e di inclusione, va rimarcato che, seppur in lieve diminuzione negli ultimi anni, anche la presenza di minori stranieri sulla popolazione immigrata continua ad essere fra le più elevate tra le province piemontesi. Per quanto attiene alla sfera delle relazioni interpersonali, nei periodici sondaggi d'opinione, i cuneesi dichiarano di essere molto soddisfatti dei rapporti con gli amici, che paiono aver affiancato la famiglia nel ruolo di sostegno nei periodi di difficoltà. Ad essere diminuita sensibilmente nel periodo di crisi è stata infatti l'autonomia e la sicurezza delle persone, espressa soprattutto in termini di partecipazione all'occupazione: pur registrando il tasso di disoccupazione più basso tra tutte le province a confronto, il suo livello è cresciuto più che altrove durante la crisi. A Cuneo le donne che lavorano part–time sono una quota abbastanza elevata (il 28%), ma, a confronto con le altre province, sono più quelle che lo fanno per scelta che per mancanza di lavoro a tempo pieno. Ciò, nel tempo, si è associato ad una offerta dei servizi educativi per la fascia 0–2 meno consistente, seppur molto più flessibile in termini di orario e costi.
Anche in questo contesto la crisi ha marcato la propria ingombrante influenza: sono aumentate relativamente di più le posizioni lavorative a part–time accettate dalle donne per mancanza di impieghi più estesi, e si è registrata una riduzione della domanda di servizi per l'infanzia tanto nella sfera pubblica che in quella privata.

Variazioni del reddito disponibile, della capacità di produrre ricchezza e dell'occupazione



Fonte: Tagliacarne, Prometeia e ISTAT , elaborazione Ires Piemonte

Anche i sondaggi hanno registrato segnali del disagio economico dei cuneesi convergenti con quelli delle altre province: sono state dichiarate difficoltà, oltre che nelle spese per casa e bollette, anche in quelle alimentari, scolastiche e per la cura della persona.
Nell'ambito della salute e ambiente, Cuneo registra ancora, seppur diminuiti, livelli comparativamente elevati di incidentalità stradale e sul lavoro. Sul sistema sanitario i sondaggi rilevano una maggior frequenza di giudizi critici che stupisce alla luce di altre fonti di conoscenza. Potrebbe derivare dalla consuetudine a livelli piuttosto elevati di servizio, su cui crisi, ristrettezze finanziarie e riduzioni del personale potrebbero aver cominciato a generare sgraditi effetti depressivi. Nel contesto, buona qualità dell'aria, disponibilità di piste ciclabili e verde urbano si accompagnano ad un livello di raccolta differenziata dei rifiuti sul livello medio regionale.
Nella provincia con la più alta densità di imprese rispetto alla popolazione, negli anni della crisi le opportunità di sviluppare la proprie potenzialità nella sfera imprenditoriale si sono ridotte molto: una perdita sul piano dell'empowerment proprio in una delle sfere di maggior "specializzazione"del cuneese. In un altro ambito, connotato invece da una storica sottodotazione come quello delle infrastrutture culturali, con la crisi si registra un calo dei consumi culturali classici, a cui si affianca, come nelle altre province, una variazione positiva delle infrastrutture per la connessione e del consumo delle tecnologie della comunicazione.

1. Condizioni esterne

1.1. Scenario nazionale e regionale

Nazionale

A livello Nazionale ad oggi sono in essere due fondi specifici:

1) il fondo per le politiche sociali;

2) il fondo per la non-autosufficienza.

Entrambi i fondi sono globalmente assegnati alla Regione Piemonte la quale provvede con atto proprio a distribuirli agli Enti Gestori integrando con le risorse nazionali per le politiche sociali il fondo indistinto regionale ed attivando gli assegni a sostegno della domiciliarità con le risorse per i non-autosufficienti.

Per gli anni 2016/2019, la Legge di stabilità 2016, ha stanziato a livello nazionale circa 600 milioni di euro per combattere la povertà estrema. Già nel corso degli ultimi mesi del 2016 questi fondi hanno iniziato ad essere assegnati sul territorio.

Il nuovo ISEE, a parte alcune contestazioni, sta gradualmente diventando di uso comune per tutte le prestazioni dove può essere chiesta la compartecipazione ai costi dei servizi.

Regionale

Con la D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.2015 è stato approvato "Il patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato".

Questo atto dovrebbe permettere ai territori piemontesi di avere uno strumento programmatorio per i prossimi anni.

Si attende ancora una delibera specifica che dovrebbe definire l'applicazione del nuovo ISEE sul territorio piemontese e un insieme di provvedimenti concorrerebbero ad una migliore azione sulla popolazione non-autosufficiente.

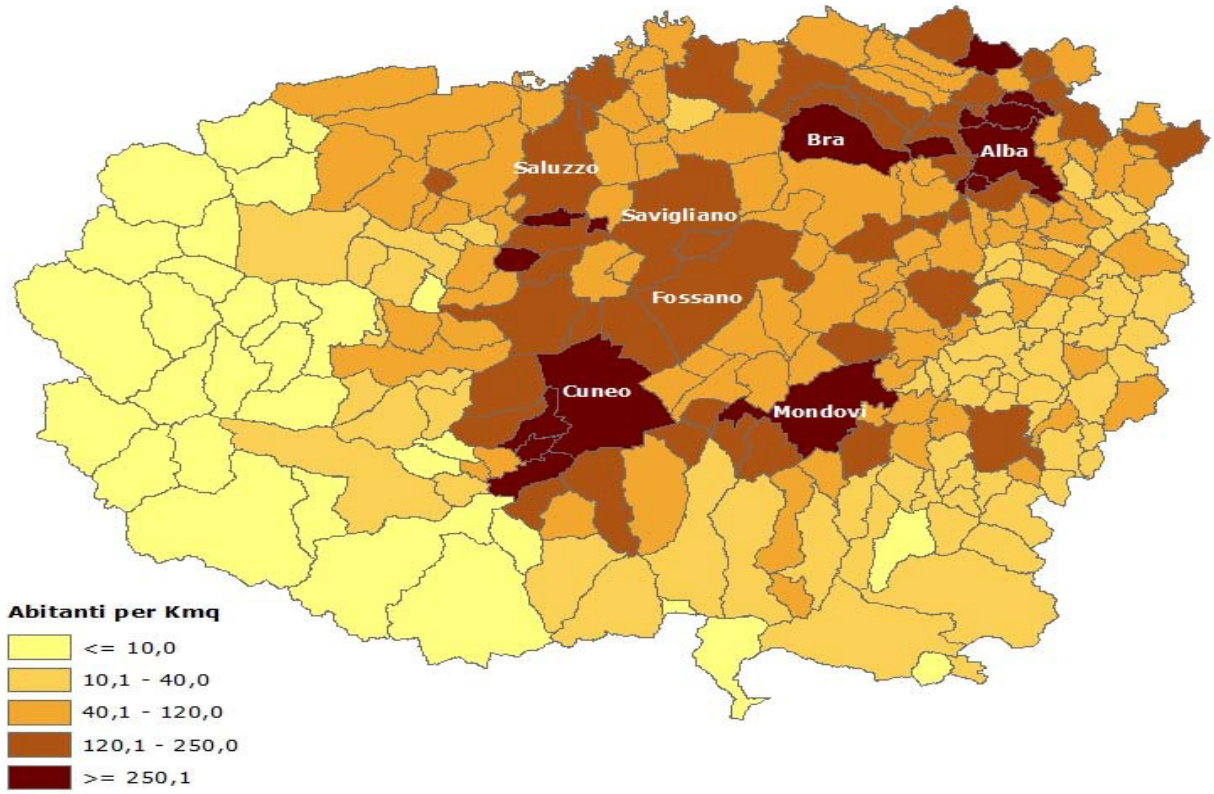
1.2. Popolazione

Dati reperiti dal sito della Regione Piemonte – Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione in Piemonte – B.D.D.E. - POPOLAZIONE

1.2.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n. 169.494
1.2.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2015) (Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)	n. 170.205
di cui: Maschi	n. 84.276
Femmine	n. 85.929
Nuclei familiari	n. 72.442
Comunità/Convivenze	n. 144

1.2.3 - Popolazione all'1/1/2015 (penultimo anno precedente)		n. 170.495
1.2.4 - Nati nell'anno		n. 1.517
1.2.5 - Deceduti nell'anno		n. 2.016
Saldo naturale		n. - 499
1.2.6 - Immigrati nell'anno		n. 5.592
1.2.7 - Emigrati nell'anno		n. 5.383
Saldo migratorio		n. 209
1.2.8 - Popolazione al 31/12/2015 (penultimo anno precedente) di cui		n. 170.205
1.2.9 - In età prescolare (0/5 anni)	5,5%	n. 9.446
1.2.10 - In età scuola obbligo (6/15 anni)	9,5%	n. 16.273
1.2.11 - In forza lavoro I^ occupazione (16/29 anni)	14%	n. 23.826
1.2.12 - In età adulta (30/64 anni)	48%	n. 81.768
1.2.13 - In età senile (oltre 65 anni)	23%	n. 38.892
1.2.14 - Popolazione Straniera	10%	n. 17.181
1.2.15 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,94
	2012	0,89
	2013	0,96
	2014	0,89
	2015	0,89
1.2.16 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,07
	2012	1,12
	2013	1,10
	2014	1,12
	2015	1,18

Classificazione dei comuni della provincia di Cuneo per densità demografica Anno 2015
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte



1.3. Territorio

Il territorio del Consorzio Monviso Solidale rappresenta praticamente un terzo della Provincia di Cuneo. Comprende la pianura attorno alle tre città principali dell'ente (Fossano, Saluzzo e Savigliano) più tutta la pianura del Racconigese. A questo vanno aggiunte le valli Varaita, Po, Bronda ed Infernotto.

I 58 Comuni aderenti sono: Bagnolo P.te, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardé, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Frassino, Gambasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Pontechianale, Revello, Rifreddo, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo, Fossano, Cervere, Genola, Bene Vagienna, Salmour, Sant'Albano Stura, Trinità, Savigliano, Caramagna P.te, Casalgrasso, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Faule, Marene, Monasterolo, Murello, Polonghera, Racconigi, Ruffia, Villanova Solaro, Villafalletto, Vottignasco.

Il Consorzio ha un'estensione territoriale di 1707,07 km quadrati.

Il territorio di competenza del Consorzio coincide perfettamente con due Distretti Sanitari: Distretto sanitario di Fossano/Savigliano e Distretto sanitario di Saluzzo.

L'accesso ai servizi, è garantito con orari predefiniti e/o su appuntamento in tutte e 15 le sedi di Unità Minima Locale, ovvero: Fossano, Saluzzo, Savigliano, Bagnolo P.te,

Barge, Cavallermaggiore, Moretta, Paesana, Racconigi, Revello, Sampeyre, Trinità, Venasca, Verzuolo e Villafalletto.

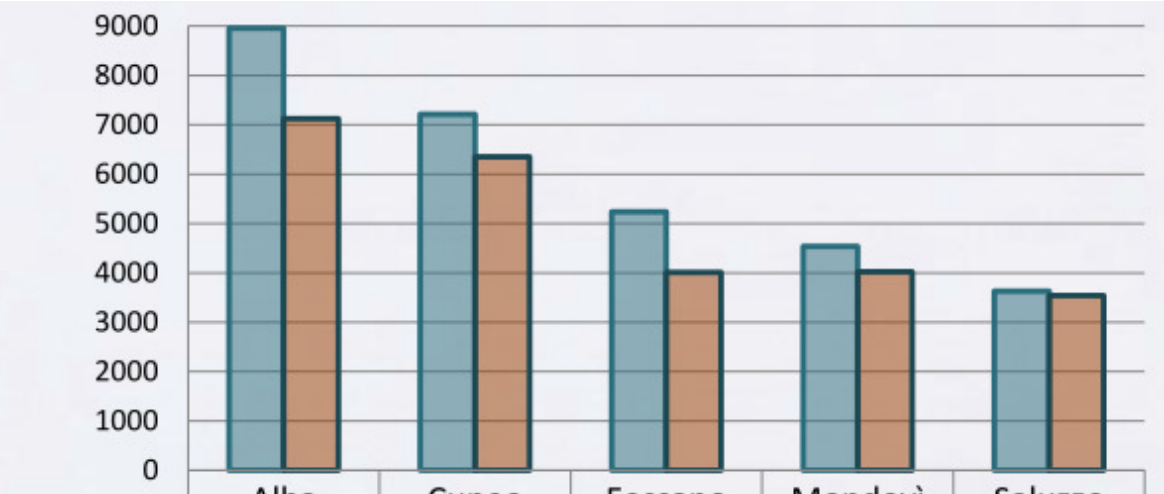
Oltre a questi punti di accesso, sono previsti ricevimenti pubblici settimanali presso quasi tutti i Comuni aderenti al consorzio. Ovviamente le tre sedi operative fanno da punto di raccordo per le richieste afferenti al proprio territorio.

1.4 - Situazione socioeconomica

- ***Dinamica del mercato del lavoro***

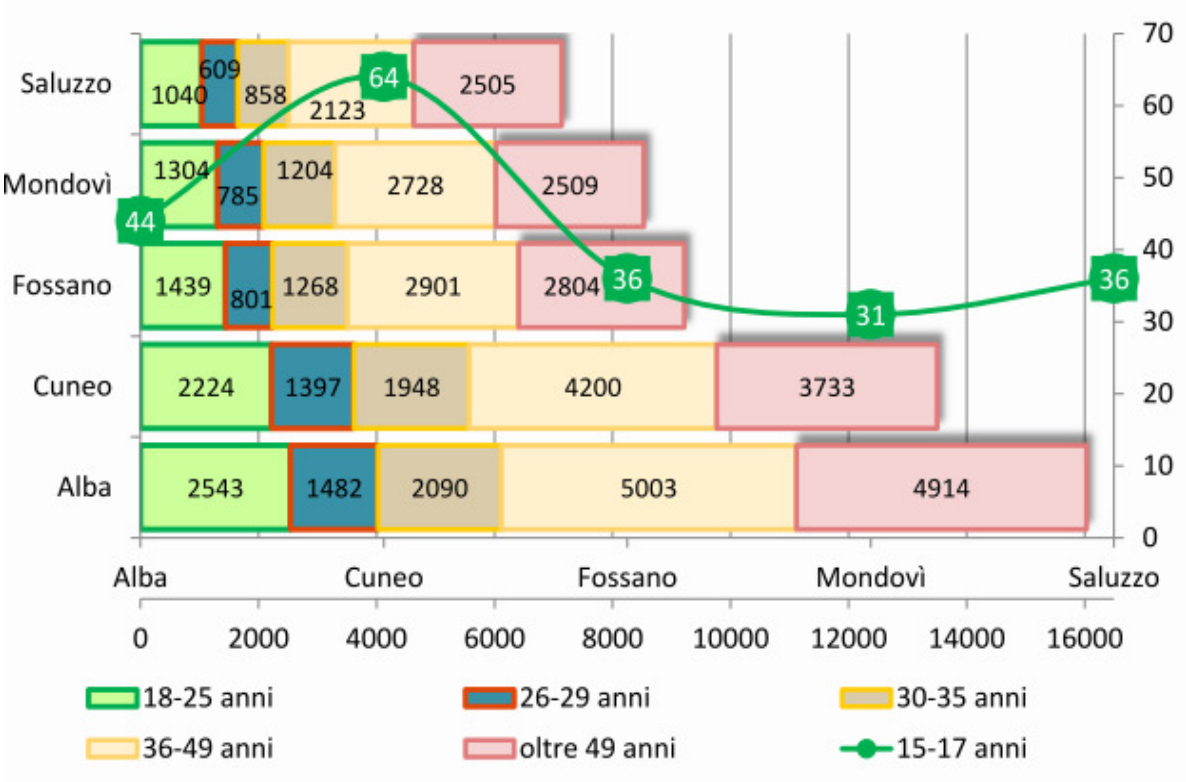
Fonte: (http://www.provincia.cuneo.gov.it/lavoro-formazione-orientamento/lavoro/pubblicazioni)

Iscritti nei Centri per l'Impiego

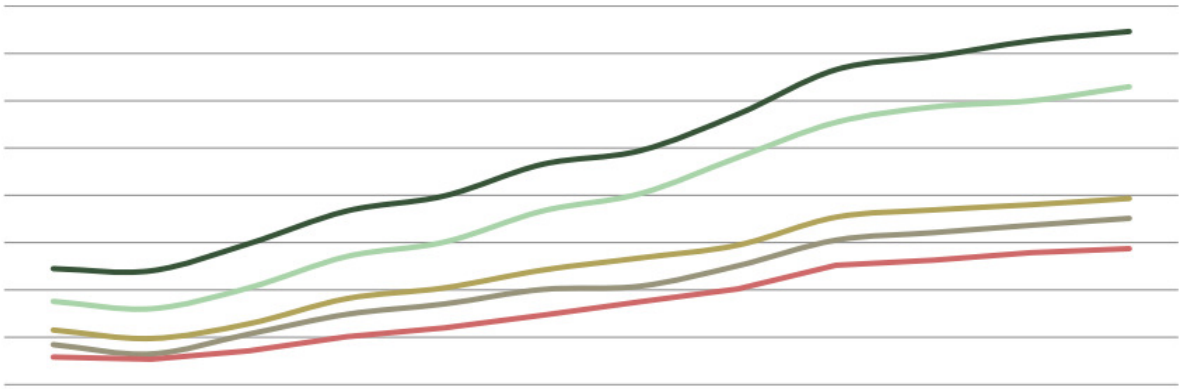


	Alba	Cuneo	Fossano	Mondovì	Saluzzo
femmine	8955	7213	5239	4540	3633
maschi	7121	6353	4010	4021	3538

Disoccupati iscritti suddivisi per classi d'età



iscritti nei centri per l'impiego dal 30-06 2010 al 31-12-2015



	giu-10	dic-10	giu-11	dic-11	giu-12	dic-12	giu-13	dic-13	giu-14	dic-14	giu-15	dic-15
ALBA	6893	6802	7952	9332	9971	11306	11884	13427	15308	15875	16528	16927
CUNEO	5515	5203	6090	7413	8024	9335	10069	11603	13083	13737	13998	14589
FOSSANO	4306	3946	4571	5634	6089	6839	7355	7898	9077	9386	9607	9871
MONDOVI'	3680	3287	4129	4963	5404	6016	6155	7020	8103	8421	8735	9026
SALUZZO	3162	3066	3420	4020	4399	4926	5500	6043	7042	7258	7577	7744

- ***Reddito medio della popolazione residente (Istat)***

Le condizioni socio-economiche delle famiglie risultano essere in fase di peggioramento in quanto i redditi per le famiglie non aumentano quanto l'inflazione rilevata da ISTAT; si riepilogano i dati rispetto ai redditi 2014 (ultimo anno disponibile):

Denominazione Comune	Reddito imponibile - Frequenza	Reddito imponibile - Ammontare	reddito medio	abitanti al 31.12.14	reddito medio per abitante
BAGNOLO PIEMONTE	4.140	€ 70.255.295	€ 16.969,88	6.085	€ 11.545,65
BARGE	5.473	€ 90.092.794	€ 16.461,32	7.785	€ 11.572,61
BELLINO	100	€ 1.340.777	€ 13.407,77	116	€ 11.558,42
BENE VAGIENNA	2.518	€ 47.480.372	€ 18.856,38	3.722	€ 12.756,68
BRONDELLO	194	€ 2.742.516	€ 14.136,68	291	€ 9.424,45
BROSSASCO	815	€ 13.307.977	€ 16.328,81	1.107	€ 12.021,66
CARAMAGNA PIEMONTE	2.108	€ 43.342.002	€ 20.560,72	3.041	€ 14.252,55
CARDE'	799	€ 12.765.218	€ 15.976,49	1.150	€ 11.100,19
CASALGRASSO	1.003	€ 19.513.642	€ 19.455,28	1.464	€ 13.328,99
CASTELDELFINO	148	€ 2.148.869	€ 14.519,39	168	€ 12.790,89
CASTELLAR	219	€ 4.384.198	€ 20.019,17	290	€ 15.117,92
CAVALLERLEONE	430	€ 7.286.939	€ 16.946,37	653	€ 11.159,17
CAVALLERMAGGIORE	3.754	€ 70.412.347	€ 18.756,62	5.531	€ 12.730,49
CERVERE	1.517	€ 29.908.333	€ 19.715,45	2.221	€ 13.466,16
COSTIGLIOLE SALUZZO	2.499	€ 41.890.875	€ 16.763,06	3.366	€ 12.445,30
CRISSOLO	135	€ 2.175.612	€ 16.115,64	170	€ 12.797,72
ENVIE	1.457	€ 21.663.158	€ 14.868,33	2.094	€ 10.345,35
FAULE	337	€ 6.557.452	€ 19.458,31	507	€ 12.933,83
FOSSANO	17.571	€ 366.800.254	€ 20.875,32	24.748	€ 14.821,41
FRASSINO	218	€ 3.274.045	€ 15.018,56	279	€ 11.734,93
GAMBASCA	268	€ 4.568.437	€ 17.046,41	388	€ 11.774,32
GENOLA	1.742	€ 33.302.594	€ 19.117,45	2.626	€ 12.681,87
ISASCA	65	€ 966.761	€ 14.873,25	75	€ 12.890,15
LAGNASCO	1.288	€ 17.294.720	€ 13.427,58	1.436	€ 12.043,68
MANTA	2.750	€ 53.542.370	€ 19.469,95	3.756	€ 14.255,16
MARENE	2.132	€ 40.855.338	€ 19.162,92	3.151	€ 12.965,83
MARTINIANA PO	572	€ 8.861.135	€ 15.491,49	731	€ 12.121,94
MELLE	239	€ 3.304.886	€ 13.827,97	306	€ 10.800,28
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	961	€ 18.437.787	€ 19.186,04	1.366	€ 13.497,65
MORETTA	2.922	€ 56.225.692	€ 19.242,19	4.166	€ 13.496,33
MURELLO	668	€ 11.770.229	€ 17.620,10	960	€ 12.260,66
ONCINO	63	€ 711.902	€ 11.300,03	78	€ 9.126,95
OSTANA	66	€ 1.274.884	€ 19.316,42	77	€ 16.556,94
PAESANA	2.145	€ 35.701.017	€ 16.643,83	2.811	€ 12.700,47
PAGNO	412	€ 7.370.898	€ 17.890,53	586	€ 12.578,32
PIASCO	2.111	€ 38.488.159	€ 18.232,19	2.780	€ 13.844,66
POLONGHERA	780	€ 15.364.090	€ 19.697,55	1.172	€ 13.109,29
PONTECHIANALE	149	€ 1.957.949	€ 13.140,60	173	€ 11.317,62
RACCONIGI	6.820	€ 131.278.116	€ 19.248,99	10.112	€ 12.982,41
REVELLO	3.056	€ 51.619.659	€ 16.891,25	4.246	€ 12.157,24
RIFREDDO	736	€ 11.535.802	€ 15.673,64	1.092	€ 10.563,92
ROSSANA	719	€ 12.217.428	€ 16.992,25	913	€ 13.381,63
RUFFIA	244	€ 4.295.344	€ 17.603,87	370	€ 11.609,04
SALMOUR	509	€ 8.412.106	€ 16.526,73	703	€ 11.966,01
SALUZZO	12.289	€ 254.845.983	€ 20.737,73	17.069	€ 14.930,34
SAMPEYRE	868	€ 12.579.869	€ 14.492,94	1.014	€ 12.406,18
SANFRONT	1.823	€ 29.483.457	€ 16.173,04	2.430	€ 12.133,11
SANT'ALBANO STURA	1.668	€ 30.346.809	€ 18.193,53	2.400	€ 12.644,50
SAVIGLIANO	15.079	€ 310.699.378	€ 20.604,77	21.330	€ 14.566,31
SCARNAFIGI	1.570	€ 26.847.673	€ 17.100,43	2.176	€ 12.338,09
TORRE SAN GIORGIO	502	€ 10.271.357	€ 20.460,87	721	€ 14.245,99
TRINITA'	1.512	€ 26.892.647	€ 17.786,14	2.265	€ 11.873,13
VALMALA	54	€ 799.080	€ 14.797,78	53	€ 15.076,98

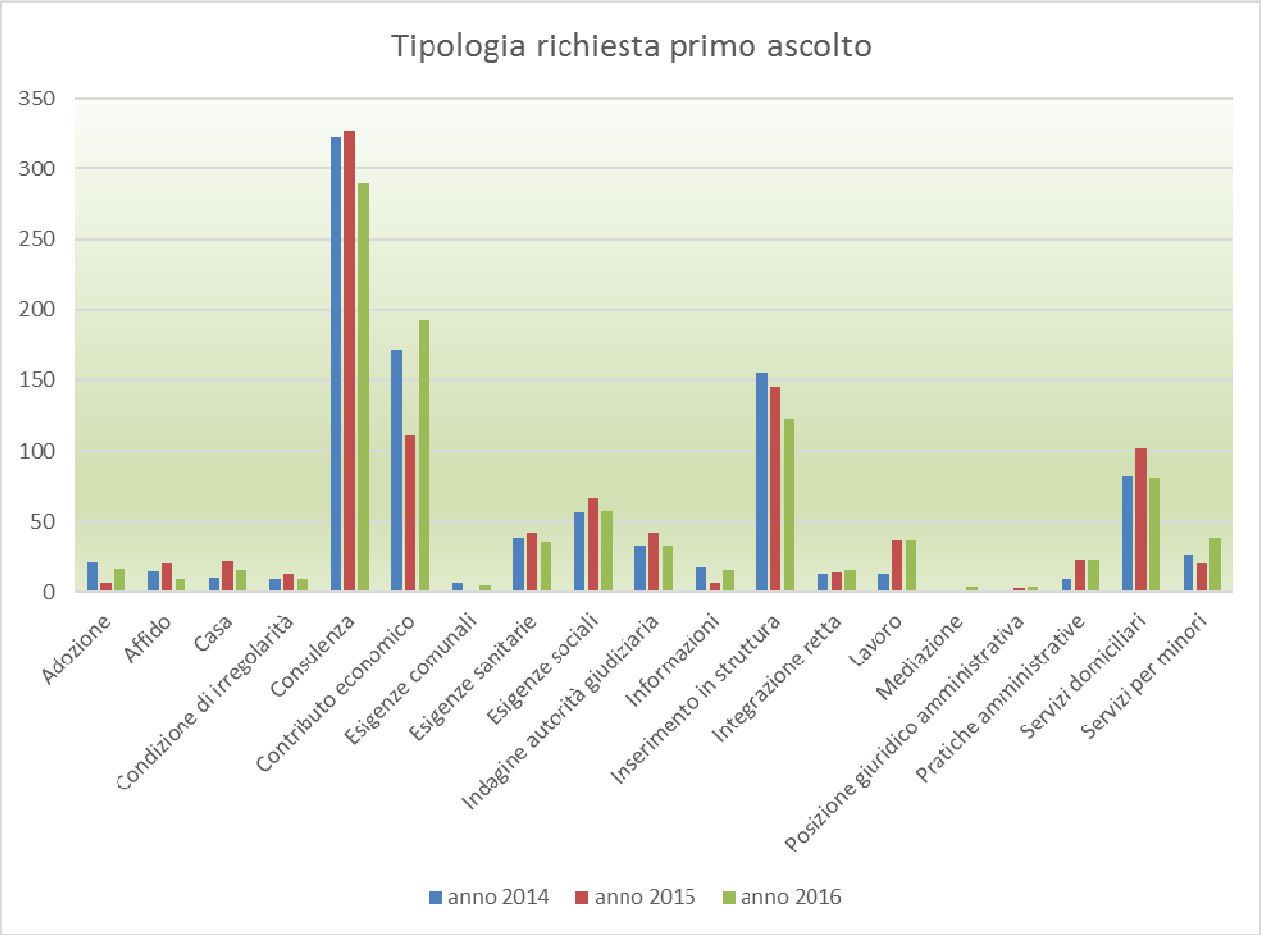
VENASCA	1.078	€ 18.246.028	€ 16.925,81	1.457	€ 12.523,01
VERZUOLO	4.730	€ 85.792.901	€ 18.138,03	6.446	€ 13.309,48
VILLAFALLETTO	2.041	€ 33.169.418	€ 16.251,55	2.962	€ 11.198,32
VILLANOVA SOLARO	553	€ 8.718.454	€ 15.765,74	771	€ 11.307,98
VOTTIGNASCO	383	€ 5.833.476	€ 15.231,01	539	€ 10.822,78
	121.002	€ 2.281.226.508	€ 18.852,80	170.495	€ 13.380,02

(Fonte: Dipartimento per le Politiche fiscali del ministero dell'Economia.)

1.5 - Domanda di servizi

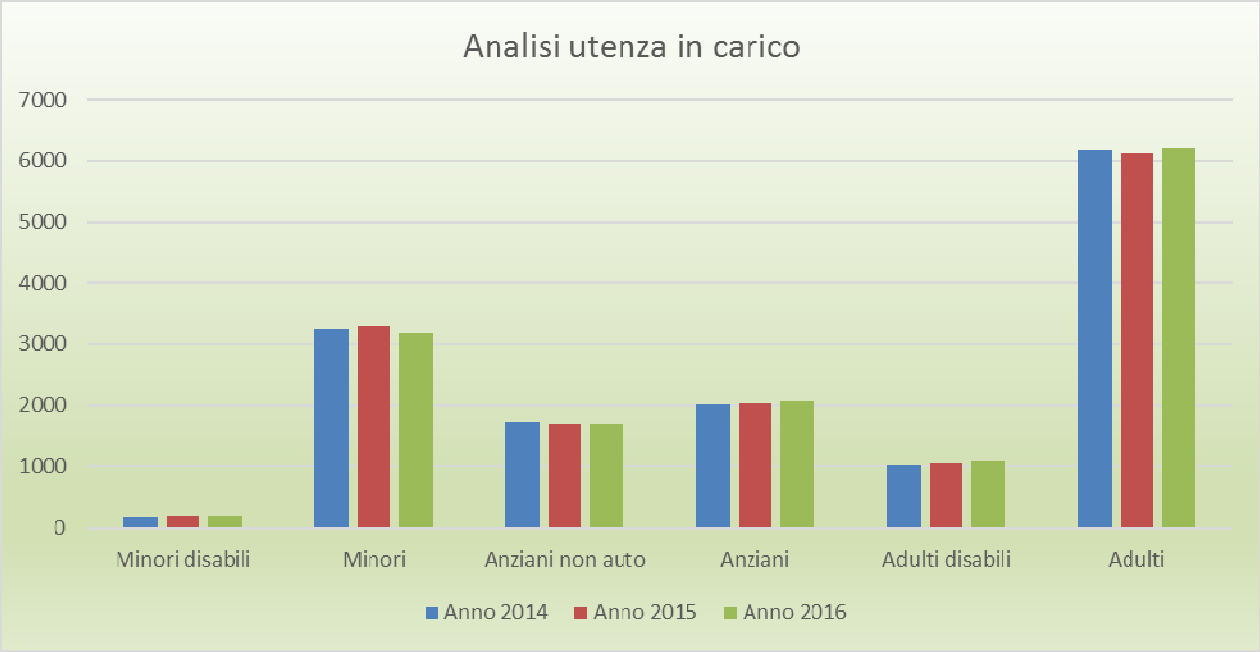
- ***Analisi dei bisogni rilevati dal Segretariato sociale***

tipologia richiesta al primo ascolto	anno		
	2014	2015	2016
Adozione	2,08%	0,62%	1,60%
Affido	1,43%	1,99%	0,88%
Casa	1,04%	2,12%	1,58%
Condizione di irregolarità	0,91%	1,25%	0,95%
Consulenza	32,29%	32,75%	28,98%
Contributo economico	17,19%	11,08%	19,23%
Esigenze comunali	0,65%	0,12%	0,51%
Esigenze sanitarie	3,78%	4,23%	3,52%
Esigenze sociali	5,60%	6,60%	5,75%
Indagine autorità giudiziaria	3,26%	4,23%	3,27%
Informazioni	1,69%	0,62%	1,52%
Inserimento in struttura	15,49%	14,57%	12,26%
Integrazione retta	1,30%	1,37%	1,52%
Lavoro	1,30%	3,61%	3,56%
Mediazione	0,13%	0,12%	0,36%
Posizione giuridico amministrativa	0,13%	0,25%	0,40%
Pratiche amministrative	0,91%	2,24%	2,25%
Servizi domiciliari	8,20%	10,21%	8,02%
Servizi per minori	2,60%	1,99%	3,83%



- ***Analisi dell'utenza in carico.***

Consorzio Monviso Solidale Analisi utenza in carico			
	Anno		
Tipologia utenza	**2014**	**2015**	**2016**
Minori disabili	194	199	213
Minori	3260	3283	3187
Anziani non auto	1714	1690	1701
Anziani	2007	2041	2065
Adulti disabili	1033	1050	1089
Adulti	6181	6131	6215
Totale utenti	**14389**	**14394**	**14470**
Totale nuclei	**6895**	**7064**	**7184**


Analisi utenza in carico
7000
6000
5000
4000
3000
2000
1000
0
Minori disabili
Minori
Anziani non auto
Anziani
Adulti disabili
Adulti
Anno 2014
Anno 2015
Anno 2016

2. Condizioni interne

2.1. – Modalità di gestione dei servizi

I servizi sono sostanzialmente raggruppabili in tre aree:

1) servizi socio-assistenziali
2) servizi socio-sanitari
3) servizi per/sulla comunità

Come meglio specificato nei successivi capitoli di questa relazione, i servizi del Consorzio Monviso Solidale si avvalgono principalmente, come punto di accesso, delle Assistenti Sociali distribuite su tutto il territorio consortile (14 unità minime locali e ricevimenti al pubblico in tutti i comuni) che indirizzano gli utenti verso l'ormai collaudata rete dei servizi territoriali che vanno dall'assistenza domiciliare fino all'assistenza residenziale, passando attraverso tutta una molteplicità di specifici interventi opportunamente calibrati sulle esigenze dell'utenza.

Con la nostra ASL di riferimento, l'ASL CN1, è stata siglata una convenzione così definita: "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale CN 1 e gli Enti gestori dei servizi sociali nel territorio di riferimento per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria per il periodo 01/01/2015 - 31/12/2017" che regola i rapporti, anche economici, tra il Consorzio e l'ASL CN 1 relativamente ai servizi socio-sanitari.

2.2. - Bilancio e sostenibilità finanziaria

- ***Quadro di sintesi delle entrate triennio di programmazione (per titoli)***

TITOLO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
2 – Trasferimenti correnti	14.718.700,00	14.156.100,00	14.080.100,00
3 – Entrate extratributarie	626.210,00	586.210,00	586.210,00
4 – Entrate in conto capitale	47.000,00	7.000,00	3.000,00
7- Anticipazioni da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.545.500,00	1.534.500,00	1.534.500,00
TOTALE TITOLI	**22.937.410,00**	**22.283.810,00**	**22.203.810,00**
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	56.723,69	-	-
Avanzo di amministrazione vincolato (vincolo di trasferimento)	1.050.496,23		
TOTALE GENERALE ENTRATE	**24.044.629,92**	**22.283.810,00**	**22.203.810,00**

- ***Quadro di sintesi delle entrate triennio precedente previsioni definitive (per titoli)***

TITOLO	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014
2 – Trasferimenti correnti	15.882.309,22	15.900.000,00	14.697.000,00
3 – Entrate extra tributarie	646.650,00	726.658,30	689.000,00
4 – Entrate in conto capitale	47.000,00	54.000,00	50.000,00
7- Anticipazioni da istituto tesoriere	7.000.000,00	3.489.269,30	1.400.000,00
9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.534.500,00	1.452.000,00	1.247.000,00
TOTALE TITOLI	**25.110.459,22**	**21.621.927,60**	**18.083.000,00**

- ***Quadro di sintesi delle spese triennio di programmazione (per titoli)***

TITOLO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
1 – Spese Correnti	16.452.129,92	14.742.310,00	14.666.310,00
2 – Spese in conto capitale	47.000,00	7.000,00	3.000,00
5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.545.500,00	1.534.500,00	1.534.500,00
TOTALE TITOLI	**24.044.629,92**	**22.283.810,00**	**22.203.810,00**

- ***Quadro di sintesi delle spese triennio precedente previsioni definitive (per titoli)***

TITOLO	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014
1 – Spese Correnti	16.528.959,22	16.626.658,30	15.386.000,00
2 – Spese in conto capitale	47.000,00	54.000,00	50.000,00
5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	7.000.000,00	3.489.269,30	1.400.000,00
7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.534.500,00	1.452.000,00	1.247.000,00
TOTALE TITOLI	**25.110.459,22**	**21.621.927,60**	**18.083.000,00**

- ***Quadro di sintesi delle spese triennio di programmazione (per missioni/programmi)***

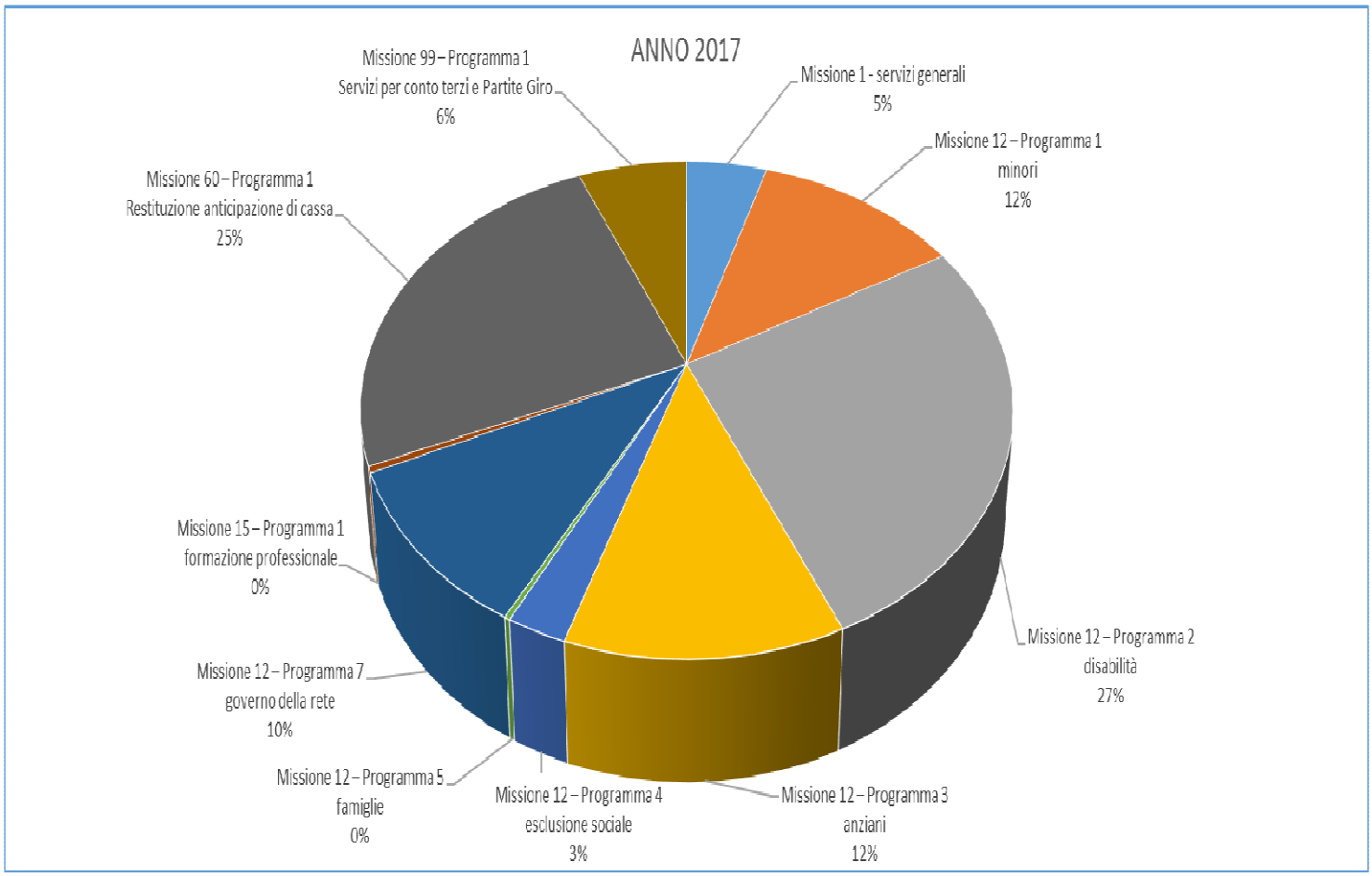
MISSIONE/PROGRAMMA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Missione 1 – Programma 1 Organi istituzionali, generali	41.400,00	41.400,00	41.400,00
Missione 1 – Programma 2 Segreteria Generale	92.472,94	82.600,00	82.600,00
Missione 1 – Programma 8 Sistemi informativi	37.500,00	37.500,00	37.500,00
Missione 1 – Programma 10 Risorse umane	14.500,00	12.000,00	12.000,00
Missione 1 – Programma 11 Altri servizi generali	960.244,50	928.850,00	927.300,00
TOTALE Missione 1	**1.146.117,44**	**1.102.350,00**	**1.100.800,00**
Missione 12 – Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori	2.903.650,00	2.737.000,00	2.727.550,00
Missione 12 – Programma 2 Interventi per la disabilità	6.383.021,98	5.911.480,00	5.895.480,00
Missione 12 – Programma 3 Interventi per gli anziani	2.815.300,00	2.364.500,00	2.357.000,00
Missione 12 – Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	609.100,00	456.100,00	431.100,00
Missione 12 – Programma 5 Interventi per le famiglie	58.300,00	56.000,00	56.000,00
Missione 12 – Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi	2.465.440,50	2.104.880,00	2.090.380,00
TOTALE Missione 12	**15.234.812,48**	**13.629.960,00**	**13.557.510,00**
Missione 15 – Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e formazione professionale	98.200,00	0	0
TOTALE Missione 15	**98.200,00**	**0**	**0**
Missione 60 – Programma 1 Restituzione anticipazione di cassa	6.020.000,00	6.017.000,00	6.011.000,00
TOTALE Missione 60	**6.020.000,00**	**6.017.000,00**	**6.011.000,00**
Missione 99 – Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite Giro	1.545.500,00	1.534.500,00	1.534.500,00
TOTALE Missione 99	**1.545.500,00**	**1.534.500,00**	**1.534.500,00**
TOTALE Missioni	**24.044.629,92**	**22.283.810,00**	**22.203.810,00**

- ***Quadro di sintesi delle spese triennio precedente (per missioni/programmi)***

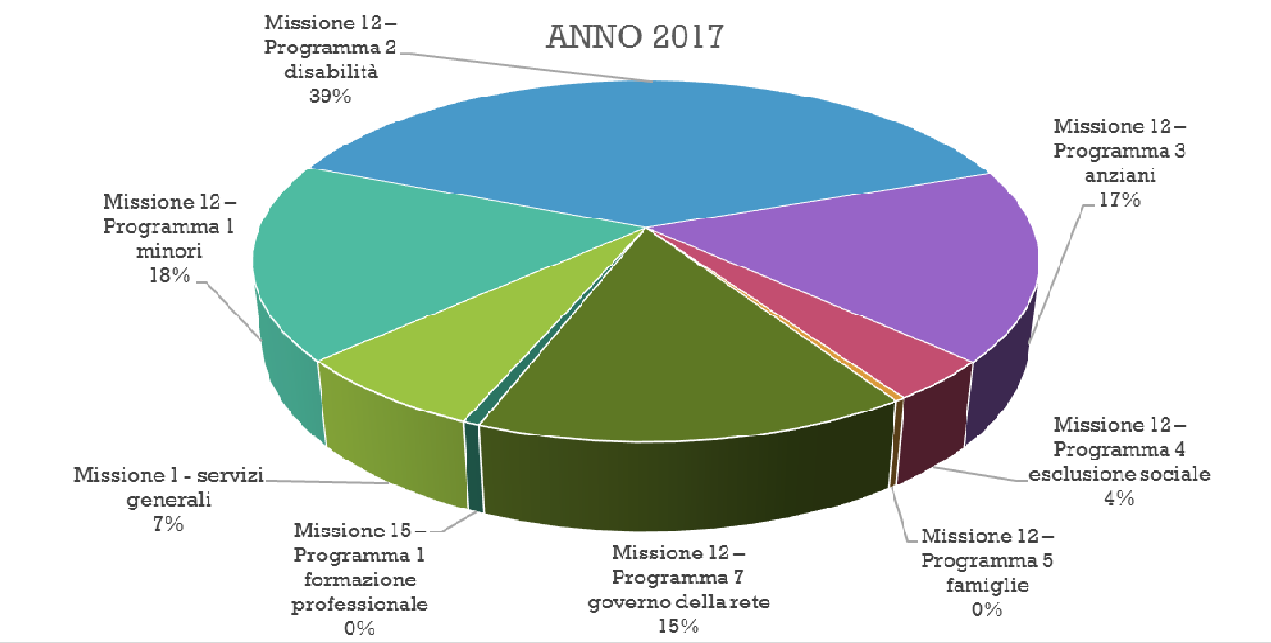
MISSIONE/PROGRAMMA	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014
Missione 1 – Programma 1 Organi istituzionali, generali	44.850,00	51.500,00	/
Missione 1 – Programma 2 Segreteria Generale	89.326,00	85.300,00	/
Missione 1 – Programma 8 Sistemi informativi	32.350,00	31.350,00	/
Missione 1 – Programma 10 Risorse umane	12.200,00	15.500,00	/
Missione 1 – Programma 11 Altri servizi generali	982.327,25	963.281,90	/
TOTALE Missione 1	**1.161.053,25**	**1.146.931,90**	/
Missione 12 – Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori	3.064.150,00	2.973.836,00	/
Missione 12 – Programma 2 Interventi per la disabilità	6.440.467,21	6.456.427,25	/
Missione 12 – Programma 3 Interventi per gli anziani	3.087.410,77	2.972.000,00	/
Missione 12 – Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	499.700,00	/	/
Missione 12 – Programma 5 Interventi per le famiglie	138.471,02	168.826,85	/
Missione 12 – Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi	2.557.318,22	3.073.178,00	/
TOTALE Missione 12	**15.787.517,22**	**15.644.268,10**	/
Missione 15 – Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e la formazione professionale	101.700,00	0	/
TOTALE Missione 15	**101.700,00**	**0**	/
Missione 60 – Programma 1 Restituzione anticipazione di cassa	7.020.000,00	3.508.769,30	/
TOTALE Missione 60	**7.020.000,00**	**3.508.769,30**	/
Missione 99 – Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di Giro	1.534.500,00	1.452.500,00	/
TOTALE Missione 99	**1.534.500,00**	**1.545.500,00**	/
TOTALE Missioni	**25.604.770,47**	**21.751.969,30**	/

- ***Ripartizioni grafiche per missioni***

Si propone un grafico riepilogativo della ripartizione tra missioni/programmi dell'esercizio 2017:



Più significativa è però la ripartizione depurata delle Partite di Giro e dell'anticipazione di Cassa. Il risultato è il seguente:



- ***Anticipazione di tesoreria e tempistiche di pagamento:***

Nel corso dell'anno 2015 è stata espletata la gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria per il triennio 2016/2018.

Il servizio è stato affidato al pool di banche con capofila la Cassa di Risparmio di Saluzzo, e con la partecipazione delle Casse di Risparmio di Fossano e Savigliano.

Le condizioni della convenzione sono le seguenti:

tasso attivo: + 0,05 rispetto al tasso medio Euribor 4 mesi/360;

tasso passivo: + 2,95 rispetto al tasso medio Euribor 4 mesi/360;

numeri giorni lavorativi entro cui sono eseguiti i mandati: 1 giorno lavorativo;

commissioni su bonifici ai creditori: € 4,50 per bonifici ad altri istituti per importi superiori a 100,00 € e nessuna commissione per gli altri;

corrispettivo a titolo di sponsorizzazione: € 3.000,00.

Dal 01 gennaio 2017 si è passati all'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso in modalità digitale; tale passaggio è iniziato in via sperimentale dal 01 ottobre 2016. Pur nella complessità dell'operazione, e tenuto conto dei costi di conservazione dei documenti digitali, si può ritenere il passaggio riuscito sia in termini di tempo che di costi per le operazioni di bonifico a carico dei beneficiari: infatti il costo per bonifico è sceso dai 4,5 euro precedenti ad 1,00 euro attuale.

Rispetto all'utilizzo dell'anticipazione di cassa, si riducono leggermente le stime della previsione precedente, prendendo per buone le somme utilizzate lo scorso anno; non ci sono novità certe su di un miglioramento della tempistica dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte, principale creditore in ritardo con i trasferimenti.

Nonostante l'ampio utilizzo dell'anticipazione, sempre rispettando i termini di esposizione massima dei 3/12 dell'ultimo consuntivo approvato (per il 2017 ammonta ad € 3.959.954,70), la tempistica dei pagamenti per l'anno 2016 si è attestato su un ritardo medio di 83 giorni.

Patrimonio

- ***Situazione dei beni immobili utilizzati dall'ente***

Il Consorzio Monviso Solidale non possiede beni immobili.

Tutte le sedi (sedi operative, unità minime locali, strutture) sono in affitto; a tali sedi si aggiungono alcuni alloggi usati come gruppi appartamento per minori o come emergenza abitativa.

Si allega tabella riepilogativa della situazione degli affitti relativa all'anno 2016:

SERVIZIO	INDIRIZZO LOCALI	PROPRIETARIO	ATTO	TOTALE ANNO
SEDE LEGALE/OPERATIVA FOSSANO	C.so Trento n. 4 FOSSANO	C.A.P. - Centro Addestramento Professionale - Via Germanetto 3 - FOSSANO	Det. Direttore n. 32 10.06.2014	**36.600,00**
SEDE OPERATIVA SAVIGLIANO	Corso Roma n. 111 e 113 SAVIGLIANO	IPAB "OASI GIOVANI" C.so Roma n. 117 - SAVIGLIANO	Del Direttore N. 58 del 14.11.2011	**38.342,00**
SEDE OPERATIVA SALUZZO	Via Vittime di Brescia n. 3 SALUZZO	COMUNE DI SALUZZO Via Macallè n. 9	Del P.C.d.A. N. 39 del 17/05/2000	**25.534,42**
C.D.S.T.E. FOSSANO	Via S. Bernardo n. 10 FOSSANO	COMUNE DI FOSSANO Via Roma n. 91	Det. Direttore N. 03 24.01.2007	**19.092,40**
C.D.S.T.E. SAVIGLIANO	Piazza Arimondi n. 13 SAVIGLIANO	COMUNE DI SAVIGLIANO C.so Roma n. 36	Det. Resp. Ammin. n. 32 del 29.12.98	**18.673,78**
C.D.S.T.E. SALUZZO	Corso Piemonte n. 59 SALUZZO	Pio Ist. Gugliemi-Baralis-Oberti	Det. Resp. Ammin. n. 10 del 28.01.2003	**18.479,94**
C.D.S.T.R. RACCONIGI	RACCONIGI Via Marcellino Roda 14	Comune di Racconigi P.zza C. Alberto n. 1	Del. C.d. A. 07 del 06.03.2002	**18.761,51**
COMUNITA' "ARCOBALENO" RACCONIGI	RACCONIGI Via Priotti n. 54	A.S.L. CUNEO1	CONVENZIONE GEST. STRUTTURA	**28.566,07**
U.M.L. TERRITORIO SALUZZO	Verzuolo	A.S.L. CUNEO1	Det. Resp. Ammin. n. 35 del 02.08.99	**4.951,80**
U.M.L. TERRITORIO SALUZZO	Paesana Piazza Statuto n. 18	Costa Antonio Piazza Statuto n. 14	Det. Direttore n. 41 28.07.2008	**4.492,20**
U.M.L. TERRITORIO SALUZZO	Sampeyre Via Roma n. 25	Comune di Sampeyre		**1.200,00**
MINI ALLOGGI (n. 3) EMERGENZE ABITATIVE	Frassino Via Roma	Comune di Frassino	Det. Resp. Terr. Sal. N.66 del 31.12.01	**1.859,28**
LOCALI LAVANDERIA	Frassino Via Roma	Comune di Frassino	Det. Resp. Terr. Sal. N.66 del 31.12.01	**620,00**
GRUPPO APPARTAMENTO MASCHILE - SALUZZO	SALUZZO Via Parrà n. 35	Fondazione S. FRANCESCO	Det. Resp. Terr. Sal. N.141 del 23.10.14	**4.080,00**
U.M.L. TERRITORIO SAVIGLIANO	Cavallermaggiore Via Asilo n. 21	Asilo Borrone	Det. Direttore N. 47 del 29.11.2013	**5.160,00**
U.M.L. TERRITORIO SAVIGLIANO	Racconigi Piazza Carlo Alberto n. 1	Comune di Racconigi	Det. Direttore N. 56 DEL 07.10.2011	**6.000,00**
EMERGENZE ABITATIVE FOSSANO	FOSSANO Via Cottolengo n. 18/b	ALLAMANDI Valeria Via Cottolengo 13 - FOSSANO	Det. Resp. Territorio N. 225 DEL 22.12.2006	**4.075,08**
SEDE UNITA' MINIMA LOCALE di TRINITA'	TRINITA' Via Roma n. 81	Comune di TRINITA' Via Roma n. 1	Det.Direttore N. 47 DEL 07.10.2015	**3.000,00**

2.3. - Assetto organizzativo e risorse umane

Organigramma dell'ente

Tabelle:

- ***Personale per categoria professionale (personale in servizio – dotazione organica)***

	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI		COPERTI A TEMPO DETERMINATO	
	T.P.	P.T.	T.P.	P.T.	T.P.	P.T.
DIRIGENTE	2	0	2	0		
D6 ACCESSO D3 RESPONSABILE DI AREA	1	0	1	0		
D5 ACCESSO D1 RESPONSABILE DI AREA	2	0	2	0		
D5 ACCESSO D1 ASSISTENTE SOCIALE	0	1	0	1		
D4 ACCESSO D1 RESPONSABILE DI AREA	1	0	1	0		
D4 ACCESSO D1 ASSISTENTE SOCIALE	2	9	2	9		
D4 ACCESSO D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	1	2	1		
D4 ACCESSO D1 RESPONSABILE DI SERVIZIO	1	1	1	1		
D3 ACCESSO D1 ASSISTENTE SOCIALE	5	5	5	5		
D3 ACCESSO D1 RESPONSABILE STRUTTURE	1	2	1	2		
D2 ACCESSO D1 RESPONSABILE DI AREA	1	0	1	0		
D2 ACCESSO D1 ASSISTENTE SOCIALE	10	5	10	5		
D2 ACCESSO D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	0	1	0	1		
D1 ACCESSO D1 ASSISTENTE SOCIALE	3	5	1	0	1	5
D1 ACCESSO D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	0	0	0	0	0
D1 ACCESSO D1 ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE IN MATERIA SOCIOASSISTENZIALE E DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI SERVISI PER LA POPOLAZIONE IMMIGRATA	1	0	0	0	1	0
C5 EDUCATORE PROFESSIONALE	1	2	1	2		
C5 ASSISTENTE TECNICO	1	0	1	0		
C4 EDUCATORE PROFESSIONALE	4	3	4	3		
C4 ASSISTENTE TECNICO	1	0	1	0		
C4 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	2	0	2		
C3 EDUCATORE PROFESSIONALE	4	2	4	2		
C2 EDUCATORE PROFESSIONALE	7	4	7	4		
C2 ASSISTENTE TECNICO	1	1	1	1		
C2 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7	4	7	4		
C2 COORDINATORE STRUTTURE	1	0	1	0		
C1 EDUCATORE PROFESSIONALE	4	2	0	0	1	1
C1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	1	0	0	1	1
C1 COORDINATORE STRUTTURE	2	0	2	0		
B6 ACCESSO B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	0	1	0		

B5 ACCESSO B3 OPERATORE SOCIO SANITARIO	0	2	0	2		
B5 ACCESSO B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	6	6	6	6		
B4 ACCESSO B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	15	6	15	6		
B3 ACCESSO B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	6	5	6	5		
B2 ACCESSO B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	9	5	9	5		
B2 ACCESSO B1 ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	3	1	3		
B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	4	7	0	0	3	0

TOTALI	**110**	**85**	**96**	**70**	**7**	**7**
	195		**166**		**14**	

- ***Personale per unità organizzativa***

RUOLO			
QUALIFICA	**TEMPO PIENO**	**PART TIME**	**TOTALI PER CATEGORIE**
DIRIGENTI	2	0	2
TOTALE	2	0	**2**
RESPONSABILI AREA	5	0	5
TOTALE	5	0	**5**
AMMINISTRATIVI	10	11	21
TOTALE AMMINISTRATIVI	10	11	**21**
ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIO	18	20	38
EDUCATORI PROF.LE TERRITORIO	9	8	17
OSS TERRITORIO	20	21	41
TOTALE DIPENDENTI TERRITORIO	47	49	**96**
EDUCATORI PROF.LE STRUTTURE	9	6	15
ISTRUTTORI TECNICI STRUTTURE	3	1	4
OSS STRUTTURE	20	3	23
TOTALE DIPENDENTI STRUTTURE	32	10	**42**
			TOTALE
TOTALE GENERALE DIPENDENTI RUOLO	**96**	**70**	**166**
FUORI RUOLO			

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
AMMINISTRATIVI	1	1	2
TOTALE AMMINISTRATIVI FUORI RUOLO	1	1	**2**
ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE IN MATERIA SOCIO ASSISTENZIALE E DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE IMMIGRATA	1	0	1
TOTALE ESPERTO PROGETTAZIONE FUORI RUOLO	1	0	**1**
ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIO	1	5	6
TOTALE A.S.FUORI RUOLO	1	5	**6**
EDUCATORI PROF.LE STRUTTURE	1	1	2
OSS STRUTTURE	3	0	3
TOTALE DIP FUORI RUOLO STRUTTURE	4	1	**5**
			TOTALE
TOTALE DIPENDENTI FUORI RUOLO	**7**	**7**	**14**

- ***Personale in ruolo per fasce di età***

PROFILO ECONOMICO	MENO DI 35ANNI		TRA 35 E 39 ANNI		TRA 40 E 44 ANNI		TRA 45 E 49 ANNI		TRA 50 E 54 ANNI		TRA 55 E 59 ANNI		TRA 60 E 64 ANNI		Tot. F	Tot M	Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M			
DIRIGENTI										1		1			0	2	**2**
D6 accesso D3														1	0	1	**1**
D5 accesso D1											2		1		3	0	**3**
D4 accesso D1					1		5		2	1	4	1	1	2	13	4	**17**
D3					1	1	5	1	2		2		1		11	2	**13**
D2	1		6	1	3	2	3		1						14	3	**17**
D1		1													0	1	**1**
C5			1				2		1						4	0	**4**
C4							5	1	2	1		1			7	3	**10**
C3					3		2		1						6	0	**6**
C2	1		1		13	3	7								22	3	**25**
C1									2						2	0	**2**
B6 accesso B1											1				1	0	**1**
B5 accesso B3							1		1						2	0	**2**
B5 accesso B1							1		4		6		1		12	0	**12**
B4 accesso B1							2		12		2	1	3	1	19	2	**21**
B3					3		1	1	4		2				10	1	**11**
B2	1		1		5	1			6	1	1		2		16	2	**18**
Totale complessivo	**3**	**1**	**9**	**1**	**29**	**7**	**34**	**3**	**38**	**4**	**20**	**4**	**10**	**3**	**143**	**23**	**166**

- ***Personale in ruolo per titolo di studio***

PROFILO ECONOMICO	LICENZA MEDIA		DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA SPECIALISTICA		TOT. F	TOT. M	TOTALE
CATEGORIA ATTUALE	F	M	F	M	F	M	F	M			
1° DIR								2	0	2	**2**
D6 accesso D3								1	0	1	**1**
D5 accesso D1					3				3	0	**3**
D4 accesso D1			1	2	10	2	2		13	4	**17**
D3					11	2			11	2	**13**
D2			1	1	12	2	1		14	3	**17**
D1						1			0	1	**1**
C5			2		2				4	0	**4**
C4			2	1	5	2			7	3	**10**
C3					6				6	0	**6**
C2	1		9		10	4	1		21	4	**25**
C1	1		1						2	0	**2**
B6 accesso B1	1								1	0	**1**
B5 accesso B3	1		1						2	0	**2**
B5 accesso B1	12								12	0	**12**
B4O	13	2	3		2		1		19	2	**21**
B3O	9	1	1						10	1	**11**
B2	11	2	4		1				16	2	**18**
TOTALE	**49**	**5**	**25**	**4**	**62**	**13**	**5**	**3**	**141**	**25**	**166**

La politica sul personale si attua sostanzialmente in 2 obiettivi:

1) Il mantenimento in capo all'Ente del personale inquadrato come Assistenti Sociali in quanto fulcro dell'attività territoriale dei nostri servizi;
2) La progressiva riduzione del personale con qualifica O.S.S. ed E.P. in quanto risulta necessario alleggerire l'Ente e rendere totalmente flessibili alcuni interventi domiciliari (di O.S.S. e E.P.) attraverso appalti con le Cooperative Sociali.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Analisi delle singole tipologie di entrata

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Dall'anno 2015 è partito un progetto denominato "Home Care Premium 2014" sovvenzionato dall'INPS che finanzia prestazioni di tipo assistenziale sia domiciliare che in strutture diurne o residenziali per persone che siano state dipendenti pubblici o che siano parenti entro il secondo grado di dipendenti pubblici.

Con determinazione dell'INPS n. 685 del 24/11/2016 la Direzione Centrale Credito Welfare ha comunicato l'ennesima proroga del Progetto "Home Care Premium 2014" al 30/06/2017.

Contributi e trasferimenti da Istituti di Previdenza	2016	2017	2018	2019
	345.000,00	€ 301.000,00	€ -	€ -

Il 26 settembre 2016 è stato presentato il progetto Sostegno per l'Inclusione Attiva su Programma Operativo Nazionale "Inclusione", poi ufficializzato dal decreto della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del 31 gennaio 2017, per un importo totale di 625.532,00 euro su 40 mensilità.

Contributi e trasferimenti dallo Stato su progetti europei	2016	2017	2018	2019
	31.950,00	€ 200.100,00	€ 200.100,00	€ 200.100,00

Trasferimenti regionali

1. *Trasferimenti Ordinari dalla Regione Piemonte – Capitolo 102*

La Regione Piemonte con proprie determinazioni: direzione Coesione Sociale n. 481 del 20 luglio 2016, e 911 del 13 dicembre 2016 ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2016; le bozze di Bilancio di Previsione Regionale per il 2017 non prevedono un taglio su tale fondo nella parte di competenza regionale ma non comprendono ancora gli stanziamenti derivanti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali

Si fa rilevare che, ai sensi del comma 7° della citata Legge Regionale n. 1/2004, è stato istituito il fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali nel quale confluiscono:

1. Le risorse proprie della Regione
2. Le risorse indistinte trasferite dallo Stato
3. Le risorse trasferite dalle Province (art. 5 della L.R. 1/2004)
4. Le risorse provenienti da soggetti pubblici e privati

Le risorse del punto 3) "trasferimenti dalle Provincie, art. 5 della L.R. 1/2004" sono state previste su altro capitolo di Bilancio.

Le quote spettanti ed assegnata al Consorzio nell'ultimo triennio sono le seguenti:

Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	**2014**	**2015**	**2016**
	€ 2.511.805,76	€ 2.461.854,40	€ 2.462.924,51

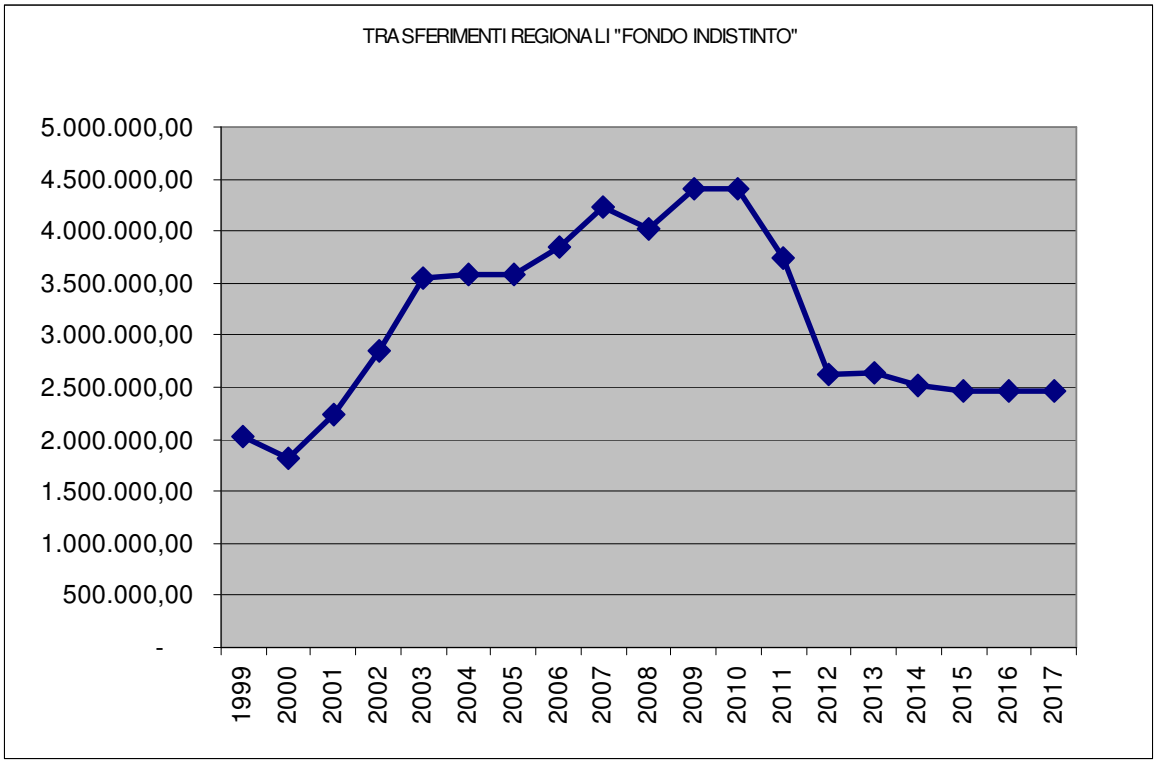
Va però ricordato che la determinazione direzione Coesione Sociale n. 1098 del 29 dicembre 2015, con oggetto *"Fondo per gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 2016: ripartizione agli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali. Impegno di Euro 20.308.085,57 sul capitolo n. 153157 (ass. 100365) del bilancio pluriennale 2015-2017 – esercizio 2016 –"* suggeriva l'accertamento di tali somme sull'esercizio 2016 vista la nuova normativa sul Bilancio prevista dal D.Lgs. 118/2011.

Pertanto la somma di 869.392,12 €, già determinata dalla Regione, viene accertata sul Bilancio 2017 consentendo di stimare in modo prudenziale le entrate relative al 2017.

Quindi si prevede di accertare sul Bilancio 2017/2019 la quota Regionale come segue:

Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	**2017**	**2018**	**2019**
	€ 2.462.000,00	€ 2.462.000,00	€ 2.462.000,00

Si Evidenzia l'andamento di tali fondi nel lungo periodo (1999/2016) con il seguente grafico:



2. Trasferimenti dalla Regione Piemonte per progetti finalizzati - Cap. 103, Cap. 3010/11 e Cap. 104

La Regione Piemonte con proprie determinazioni: direzione Coesione Sociale n. 623 del 20 settembre 2016 e n. 992 del 21 dicembre 2016 ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2016 relativo ai finanziamenti a "Copertura delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica".

Inoltre con determinazione n. 899 del 07 dicembre 2016 ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2016 relativo ai finanziamenti "Fondo Nazionale per le non autosufficienze". Ovviamente è stato impossibile impegnare tali somme che risulteranno come avanzo vincolato per "vincoli da trasferimento" e di conseguenza impegnati sull'esercizio 2017.

Quindi relativamente ai contributi e ai trasferimenti dalla Regione a destinazione vincolata, si prevede solo un Entrata pari a 145.000,00 € per "Pazienti di provenienza psichiatrica"; Non si prevede per ora l'accertamento del Fondo Nazionale per le non autosufficienze di circa 745.000,00 €.

Inoltre, la Regione Piemonte con propria determinazione direzione Coesione Sociale n. 484 del 20 luglio ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2016 relativo ai finanziamenti a "Sostegno delle persone con Disabilità".

Con propria determinazione n. 442 del 12 luglio 2016 ha comunicato i fondi a favore delle "Attività dei Centri per le Famiglie e per il sostegno alle responsabilità genitoriali".

Con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 276 del 21 ottobre 2016 veniva comunicato il finanziamento per il progetto Vita Indipendente Nazionale.

Con propria determinazione n. 777 del 09 novembre 2016 ha comunicato il finanziamento del Programma “P.I.P.P.I.”.

Relativamente ai progetti finalizzati ed alle entrate specifiche si prevede una Entrata totale di €. 1.218.000,00, le cui voci principali sono le seguenti:

- Progetti a sostegno delle persone con Disabilità circa 757.000,00 Euro;
- Progetto Centri Famiglie circa 2.200,00 Euro;
- Sperimentazione di modelli di Vita Indipendente Nazionale 80.000,00 Euro;
- Progetto P.I.P.P.I. per minori 50.000,00 Euro;
- Progetto Sostegno Adozioni difficili 11.000,00 Euro;
- Progetto F.A.M.I. 18.570,00 Euro;
- Fondo Nazionale Non autosufficienze 251.000,00 Euro;
- Altri progetti 48.230,00 Euro.

Quindi si prevede di accertare sul Bilancio 2017/2019 la quota Regionale, per progetti finalizzati, come segue:

Contributi per progetti finalizzati	**2017**	**2018**	**2019**
	€ 1.492.000,00	€ 2.156.000,00	€ 2.156.000,00

3. Trasferimenti dalla Regione Piemonte per Funzioni Diverse e delegate (Cap. 105)

La Regione Piemonte con determinazione direzione Coesione Sociale n. 481 del 20 luglio 2016, e 911 del 13 dicembre ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2016 relativo ai trasferimenti “Competenze previste ex. Art. 5 Legge Regionale 1/2004, comma 4” per disabili Sensoriali.

Inoltre con determinazioni direzione Coesione Sociale n. 482 del 20 luglio 2016, e 483 del 20 luglio 2016, ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2016 relativo ai finanziamenti a “Sostegno delle persone Anziane non autosufficienti”.

Relativamente ai Trasferimenti dalla Regione Piemonte per Funzioni Diverse e delegate si prevede una Entrata totale di €. 1.394.000,00, le cui voci principali sono le seguenti:

- Competenze previste ex. Art. 5 Legge Regionale 1/2004 circa 194.000,00 Euro;
- Sostegno delle persone Anziane non autosufficienti circa 455.000,00 Euro
- Fondo Nazionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali circa 712.000,00 Euro.

Quindi si prevede di accertare sul Bilancio 2017/2019 la quota Regionale, per funzione delegate e diverse, come segue:

Contributi per funzioni diverse e delegate	**2017**	**2018**	**2019**
	€ 1.394.000,00	€ 725.000,00	€ 649.000,00

4. Trasferimenti dalla Regione Piemonte su Finanziamenti Europei (Cap. 104/1)

Si prevede di accertare sul Bilancio 2017/2019 la quota Regionale, su Finanziamenti Europei relativi al corso di prima formazione O.S.S., come segue:

Contributi su Finanziamenti Europei	2016	2017	2018
	€ 103.200,00	€ -	€ -

Trasferimenti da comuni

Per la copertura delle spese correnti e di gestione per l'anno 2017 l'Assemblea Consortile, con deliberazione n. 12 del 29 novembre 2016, ha confermato le quote pro capite dei Comuni con decorrenza dal 1° gennaio 2017, come segue:

- Quota base per tutti i Comuni € 27,20;
- Quota per Comuni sedi di Unità Minime Locali € 28,56;
- Quota per i Comuni con Sedi Operative € 29,92;

Tali quote porteranno ad un incasso totale per quanto riguarda le quote di Adesione 2017 di circa 4.870.000,00 Euro.

Va aggiunto che in base alle indicazioni in nostro possesso, si prevedono trasferimenti aggiuntivi da parte dei Comuni per circa 536.500,00 Euro per finanziare servizi gestiti per conto dei Comuni:

- Trasporto disabili ed anziani;
- Progetti anticrisi;
- Rimborsi contributi socializzanti – S.I.L.;
- Servizi Area Minori e Famiglie.

Contributi e trasferimenti dai Comuni	2016	2017	2018
	€ 5.406.500,00	€ 5.460.000,00	€ 5.460.000,00

Trasferimenti dall'A.S.L.

Con Delibera n. 8 del 02 marzo 2015, si è approvata la Convenzione per la Gestione dei Servizi Socio-Sanitari tra A.S.L. CN1 e tutti gli Enti Gestori del territorio con l'inserimento di alcune tipologie di nuovi servizi riconosciuti; la convenzione è valida per il triennio 2015-2017.

Tuttavia non sono ancora stati comunicati i nuovi budget per il 2017, per cui per ora si prevede l'erogazione della spesa divisa in 3 budget come per la scorsa annualità e cioè:

- € 397.640,00 per il Distretto di Saluzzo;
- € 460.000,00 per il Distretto di Fossano-Savigliano;
- € 665.131,00 per la Neuropsichiatria Infantile;

Pur non prevedendo la conferma automatica dei budget assegnati per il 2017, ragionevolmente si può ipotizzare il sostanziale mantenimento delle quote a disposizione dei due distretti sanitari e della N.P.I. anche tenuto conto di alcune somme rimborsate a parte su servizi specifici; per l'esercizio 2017 si è convenuto di estendere la convenzione per un educatore professionale presso il centro di riabilitazione visiva di Fossano.

Quindi per il nostro Bilancio si può prevedere per il 2017, un Budget complessivo della quota compresa la parte della N.P.I. di €. 831.000,00 sul Distretto di Savigliano-Fossano e di €. 621.000,00 sul Distretto di Saluzzo.

Inoltre si è concordato di proseguire con il rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Consorzio per le Assistenti Sociali di Ospedale in quanto si tratta di un servizio a totale carico dell'Azienda Sanitaria ed in quanto il Personale suddetto è stato distaccato all'A.S.L. CN 1 con decorrenza dal 1° gennaio 2008. Tali somme però saranno accertate sul titolo III° delle Entrate (vedi paragrafo 2.1.6.).

Vanno inoltre considerate le somme trasferite dall'A.S.L. CN1 per le quote sanitarie relative alla frequenza dei quattro centri diurni gestiti dal Consorzio e le quote sanitarie relative alle rette degli utenti inseriti presso la Comunità Arcobaleno di Racconigi per un totale di € 1.663.000,00.

Trasferimenti correnti da A.S.L.	**2017**	**2018**	**2019**
	€ 3.115.000,00	€ 3.063.000,00	€ 3.063.000,00

Altri trasferimenti (Provincia, Altri Enti Locali, Istituzioni Private)

Dalla Provincia di Cuneo si prevede di incassare due finanziamenti specifici rivolti ad attività per disabili:

- Assistenza scolastica disabili sensoriali ex D.L. 19/06/2015 N. 78 per € 50.000,00;
- Fondo Regionale per il lavoro dei disabili ex art. 14 L. 68/99 per € 10.000,00.

Trasferimenti correnti dalla Provincia	**2016**	**2017**	**2018**
	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00

Per quel che riguarda i trasferimenti da altri Enti Locali si prevede di incassare il saldo del finanziamento del Progetto V.O.L.A. finanziato dalla Fondazione C.R.C., per il quale capofila è il Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero, per € 3.000,00;

Trasferimenti correnti da altri Enti Locali	**2016**	**2017**	**2018**
	€ 3.000,00	€ -	€ -

Da Istituzioni Private si prevede di incassare i seguenti finanziamenti da Fondazioni Bancarie:

- Progetto Y.E.S.S. finanziato dalla Compagnia San Paolo per € 32.500,00 sul 2017;
- Progetto NEW - NUOVE ESPERIENZE DI WELFARE finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per € 104.000,00 sul 2017 e 30.000,00 sul 2018;
- Progetto DISABILITIAMOCI finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per € 22.000,00;
- Progetti finanziamento borse lavoro tramite Fundraising e per € 6.900,00;
- Progetti finanziamento borse lavoro sponsorizzato da Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano e per € 11.500,00.

Trasferimenti correnti da Istituziuoni Private	**2017**	**2018**	**2019**
	€ 176.900,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Entrate extra tributarie

A parte le somme già indicate precedentemente, relative al rimborso da parte dell'A.S.L. CN1 delle spese di personale comandato presso i tre ospedali di Fossano, Savigliano e Saluzzo, sono presenti in nel Titolo III° principalmente le rette relative alla Comunità Arcobaleno di Racconigi e i rimborsi del servizio mensa dei quattro centri diurni per disabili.

Va inoltre ricordato lo scorporo dalla retta sanitaria dei costi relativi al personale infermieristico e alla locazione della struttura che ospita la Comunità Arcobaleno che ammontano a circa 88.000,00 Euro.

Per l'anno 2017 è previsto l'incasso delle quote di iscrizione al Corso di riqualifica per Direttori di Comunità per circa 40.000,00.

Entrano a far parte di questo titolo anche le somme relative all'IVA in regime di Reverse Charge per sterilizzare inversione contabile per le attività commerciali dell'Ente (servizi di pulizia e manutenzione impianti di ascensore dei Centri Diurni e Struttura Residenziale).

Entrate Extratributarie	**2017**	**2018**	**2019**
	€ 626.210,00	€ 586.210,00	€ 586.210,00

Entrate in c/capitale

Si prevede di destinare a spese in conto capitale, tre voci di Entrata:

- Contributo per Servizio di Tesoreria dal pool di Banche aggiudicatarie (Cassa di Risparmio di Saluzzo, Fossano e Savigliano);
- Contributo per Servizio di Fornitura bevande presso uffici e centri diurni;
- Contributo A.S.L. previsto nella convenzione per l'erogazione di servizi socio-assistenziali a domicilio.

Altre Entrate in Conto Capitale	2017	2018	2019
	€ 47.000,00	€ 7.000,00	€ 3.000,00

Entrate da accensione di prestiti

Non sono previsti mutui e/o prestiti.

Rispetto alle Entrate da anticipazione di tesoreria, va considerato che i ritardi nelle erogazione dei trasferimenti, da parte soprattutto della Regione Piemonte, ci costringono a fare uso massiccio di tale servizio.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 34 del 24 ottobre 2016, per il 2017 il limite che costituisce il plafond massimo dell'anticipazione di Tesoreria, come previsto dall'art. 222 D.Lgs. n. 267/2000, ammonta ad € 3.959.954,70.

La regolazione giornaliera delle richieste di anticipazione e degli eventuali rientri, ci costringe a prevedere su tali capitoli l'importo di € 6.000.000,00, poco meno del doppio, anche tenuto conto dell'importo utilizzato nel corso del 2016 ammontante ad € 5.368.359,93.

Anticipazioni da Tesoriere	2017	2018	2019
	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche,** che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia Relazione Previsionale Programmatica". Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati **i bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento **e, laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

Struttura di aree strategiche, e missioni:

Area strategica	Missioni		Programmi	
Amministrazione e servizi generali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
	20	Fondi e accantonamenti		
	60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria
	99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e partite di giro
Minori	12	Politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori
Disabili	12	Politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità
Anziani	12	Politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani
Esclusione Sociale	12	Politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Famiglie	12	Politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie
Governo della rete	12	Politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari
Formazione Professionale	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

1.1 - Descrizione

L'area Amministrazione e servizi generali è composta principalmente dai servizi amministrativi che si occupano trasversalmente di tutte le attività svolte dal Consorzio, collaborando e gestendo anche direttamente attività che riguardano tutte le altre aree.

Oltre ai servizi amministrativi sono compresi in questa area i servizi istituzionali che però sono diventati negli ultimi anni molto limitati anche grazie alla norma che prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscano compensi. Restano quindi in questo programma i compensi per Revisore dei Conti, Nucleo Interno di Valutazione e le spese assicurative di tutela legale.

Nel programma 2, Segreteria Generale, si è scelto di far confluire il costo del Direttore Generale e del Segretario Generale (non dipendente) mentre il personale amministrativo, proprio per la caratteristica di occuparsi trasversalmente di diverse attività rivolte a varie missioni, è stato inserito nel programma 11, Altri servizi generali.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio:

Missioni	Programmi	Principali Servizi erogati
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	• 01. Organi istituzionali • 02. Segreteria generale • 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato • 08. Statistica e sistemi informativi • 10. Risorse umane • 11. Altri servizi generali	• Gestire e controllare i flussi finanziari ed economici del Consorzio nella produzione dei servizi, con attenzione particolare alla coerenza dell'azione amministrativa alla normativa vigente in materia, sia in tema di reperimento di risorse, che in tema di interventi sul territorio. • Garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale.
20. Fondi e accantonamenti	• 01. Fondo di riserva • 02. Fondo svalutazione crediti • 03. Altri fondi	
60. Anticipazioni finanziarie	• 01. Restituzione anticipazione di tesoreria	

99. Servizi per conto terzi	• 01. Servizi per conto terzi e Partite di giro	• Garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'ente e la gestione delle minute spese. • Garantire il supporto agli organi istituzionali e alle aree organizzative dell'Ente attraverso le attività di Segreteria, la gestione e l'archiviazione degli atti in entrata e in uscita.

1.2. - Motivazione delle scelte

L'Area strategica trova la sua applicazione pratica nelle tre sedi operative del Consorzio con delle specifiche attività che rendono ognuna delle sedi "uniche" nel loro settore. Questa scelta fatta sin dalla costituzione del Consorzio, ha permesso negli anni di specializzare il personale operante nelle singole realtà. A supporto dell'intero territorio afferente alle singole sedi, è presente personale addetto alla segreteria ed al protocollo. In particolare le singole sedi si differenziano:

- SEDE OPERATIVA DI SALUZZO

Il Personale si occupa di tutte le procedure amministrative relative all'area specifica ed in particolare della gestione del Bilancio e della contabilità di tutto il Consorzio; collabora con le altre sedi per l'assistenza agli organi (Assemblea – Consiglio di Amministrazione); gestisce il Sistema Informatico di rete, internet, hardware e software e di tutte le nuove procedure legate alla trasparenza amministrativa ed agli obblighi di comunicazione dati all'esterno. Inoltre si occupa di gestire tutte le pratiche relative alla sicurezza sul lavoro e alla privacy dei dati trattati dall'Ente.

- SEDE OPERATIVA DI SAVIGLIANO

Il Personale si occupa della gestione amministrativa di tutti gli operatori del Consorzio e delle eventuali pratiche pensionistiche oltre ai procedimenti amministrativi relativi all'area territoriale e all'area Minori e Famiglie. Inoltre si seguono tutte le procedure relative all'espletamento di gare di appalto e di incarichi fiduciari dell'Ente. Prosegue anche quest'anno il lavoro sistematico di archiviazione della documentazione e delle pratiche afferenti all'ufficio personale. La gestione della struttura residenziale "Comunità Arcobaleno" di Racconigi viene seguita anche nelle sue specificità da questa sede.

- SEDE OPERATIVA DI FOSSANO

Il Personale si occupa delle procedure relative agli organi istituzionali (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Direttore) oltre a quelle specifiche dell'area territoriale, dell'area "Progetti e qualità" e della Formazione tramite l'Agenzia Formativa interna. All'interno dell'area Progetti si segue inoltre anche la gestione totale dei volontari del Servizio Civile Nazionale, dalla progettazione alla gestione dei volontari stessi. Tutte le attività relative ai progetti nazionali "Home Care Premium" e "Sistema Inclusione Attiva" afferiscono a questa sede. Anche i servizi aggiuntivi di trasporto e di facilitazione all'accesso ai servizi di persone disabili svolti per alcuni Comuni del territorio sono seguiti dagli operatori della sede di Fossano.

1.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
- Gestire la programmazione finanziaria e la funzione amministrativa-contabile e fiscale - Gestire le risorse umane e l'organizzazione - Gestire acquisti di beni, servizi e forniture - Gestire i sistemi informativi e la comunicazione - Gestire la Segreteria, il Protocollo - Gestire Iniziative progettuali	*Piena attuazione Riforma Contabilità: contabilità economico-patrimoniale e bilancio consolidato* *Passaggio a nuovo sistema Informatico Sociale* *Aggiornamento dell'intero sistema di rete informatica* *Prosecuzione lavori per messa a disposizione di locali archivio generale*	•**01. Organi istituzionali** •**02. Segreteria generale** •**03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato** •**08. Statistica e sistemi informativi** •**10. Risorse umane** •**11. Altri servizi generali**

1.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Missione 1 – Programma 1 Organi istituzionali, generali	Competenza	41.400,00	41.400,00	41.400,00
	Cassa	52.417,66		
Missione 1 – Programma 2 Segreteria Generale	Competenza	92.472,94	82.600,00	82.600,00
	Cassa	87.608,37		
Missione 1 – Programma 8	Competenza	37.500,00	37.500,00	37.500,00

Sistemi informativi	Cassa	38.500,00		
Missione 1 – Programma 10 Risorse umane	Competenza	14.500,00	12.000,00	12.000,00
	Cassa	19.736,80		
Missione 1 – Programma 11 Altri servizi generali	Competenza	960.244,50	928.850,00	927.300,00
	Cassa	1.027.362,89		
TOTALE Missione 1	Competenza	**1.146.117,44**	**1.102.350,00**	**1.100.800,00**
	Cassa	**1.225.625,72**		

Missione 60 – Programma 1 Restituzione Anticipazione di Tesoreria	Competenza	6.020.000,00	6.017.000,00	6.011.000,00
	Cassa	6.032.933,83		
TOTALE Missione 60	Competenza	**6.020.000,00**	**6.017.000,00**	**6.011.000,00**
	Cassa	**6.032.933,83**		

Missione 99 – Programma 1 Servizi per conto di terzi e partite di giro	Competenza	1.545.500,00	1.534.500,00	1.534.500,00
	Cassa	1.582.839,40		
TOTALE Missione 99	Competenza	**1.545.500,00**	**1.534.500,00**	**1.534.500,00**
	Cassa	**1.582.839,40**		

Le risorse afferenti alle missioni 1, 60 e 99 sono in linea di massima quelle standard degli ultimi esercizi finanziari.

L'unica novità è nella missione 60, dove il trend dell'ultimo anno del ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa, unito alla modalità di regolarizzazione giornaliera delle richieste di somme e del loro relativo reintegro, ci consentono di stimare il valore della missione in meno del doppio del tetto massimo di esposizione per Anticipazione di tesoreria e comunque in calo rispetto all'ultimo esercizio.

Non si prevedono somme da destinare a Fondo Crediti di Dubbia Esigibiltà, in quanto, come si evince dalla tabella sotto riportata, lo stanziamento sarebbe di € 397,20; si valuterà la situazione in sede di Riaccertamento Ordinario dei Residui se sarà il caso di accantonare delle somme a tale scopo.

PROSPETTO DI DERTMINAZIONE DEL FCDE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE DL118	RAPP 2015	RAPP 2014	RAPP 2013	RAPP 2012	RAPP 2011	MEDIA PONEDERATA Opzione 1	FCDE CON MEDIA PONDERATA - Opzione 1	STANZIAMENTO CAPITOLO	STANZ. TH FCDE con media ponderata - Opzione 1
120	PROVENTI DEI SERVIZI RESI A PAGAMENTO	3010200	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00000%	**66.000,00**	-
130	DIRITTI DI SEGRETERIA	3010200	100,00%	100,00%	100,00%	45,57%	100,00%	94,56%	5,44343%	**7.000,00**	381,04
150	INTERESSI ATTIVI TESORERIA UNICA	3030300	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00000%	**200,00**	-
160 1	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	3050900	31,45%	41,17%	84,56%	85,52%	50,62%	47,49%	52,51462%	**0,00**	-
160 11	CONTRIBUTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2010401	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00000%	**176.900,00**	-
161	CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE MENSA	3050200	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00000%	**14.200,00**	-
170	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI	3050200	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	99,78%	99,98%	0,02155%	**75.000,00**	16,16
170 1	RECUPERI EQUI INDENNIZZI UFFICIO TUTELE	3050200	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00000%	**13.400,00**	-
180	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE	3050200	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00000%	**10.000,00**	-
190	ALTRE ENTRATE	3050100	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00000%	**0,00**	-
										TOTALE FCDE	**397,20**

1.5. - Risorse umane e strumentali

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
DIRIGENTI	1	0	1
RESPONSABILI AREA	1	0	1
AMMINISTRATIVI	10	11	21

Sono a disposizione della missione "Amministrazione e servizi generali" il Direttore Generale, il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile e tutto il personale amministrativo formato da 21 persone di cui 11 con rapporto di lavoro part-time.

Il Direttore è inserito nel programma "2 – segreteria generale" mentre tutti i dipendenti dell'area amministrativa sono inseriti nel programma "11 – Altri servizi generali" in quanto tutti svolgono lavori trasversali a vari programmi.

E' attualmente prevista una sostituzione part-time di personale afferenti a questa missione attualmente in maternità.

.

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
AMMINISTRATIVI	0	1	1

Minori

2.1. - Descrizione

La normativa nazionale e regionale di riferimento e lo Statuto consortile indicano tra gli obiettivi prioritari la tutela e il sostegno dei minori e delle loro famiglie a partire dal principio del "diritto del minore alla propria famiglia" (art1 legge 149/2001). Questo principio di legge e obiettivo primario diventa ancor più pregnante in una fase storica di crisi socio-economica che ha prodotto un impoverimento di fasce di popolazione un tempo autonome. La crescita del numero di nuclei familiari con figli minorenni che vivono in situazione di povertà, si manifesta in un aumento di bisogni primari dei figli minori coinvolti su cui ricadono gli effetti della vulnerabilità e del disagio sociale dei nuclei. Le problematiche che ricadono sui minori derivano da condizioni di disagio socio-economico del nucleo familiare di appartenenza a seguito di: sfratti per morosità, perdita del lavoro di uno o entrambi i genitori, aumento dei nuclei monogenitoriali a seguito di separazioni e divorzi , l'indebitamento dei nuclei familiari a fronte di bisogni essenziali, pronlemi di integrazione sociale di nuclei di recente immigrazione. Queste problematiche investono ampie fasce di popolazione un tempo autonome.

Il diritto del minore a crescere nella propria famiglia e il mandato istituzionale che ne consegue è rivolto a sostenere le figure genitoriali nelle proprie responsabilità e ruolo; questo mandato nell'operatività dei Servizi Sociali,si traduce in una serie diversificata di interventi a contrasto della vulnerabilità o povertà del nucleo familiare e a sostegno della fragilità genitoriale.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso numerose prestazioni e interventi a favore di nuclei con figli minori: assistenza economica e integrazione al reddito (SIA), orientamento al lavoro e misure a contrasto dell'emergenza abitativa, assistenza domiciliare, interventi di educativa territoriale domiciliare, interventi a contrasto della dispersione scolastica, affidi diurni, inserimenti dei minori in centri diurni e doposcuola.

In aggiunta a queste problematiche conseguenti alla crisi socio-economica persistono alcune situazioni di maggiore fragilità dove la crescita dei figli minori in contesti familiari patologici e gravemente compromessi, richiede interventi di protezione, tutela e cura per i minori esposti a gravi rischi per la loro crescita. Queste problematiche emergono perlopiù in presenza di uno o entrambe i genitori con gravi patologie psichiatriche, o di dipendenza, o in situazioni di grave violenza familiare in cui i figli minori subiscono maltrattamenti, abusi e gravi trascuratezze.

In queste situazioni gli interventi d'obbligo a carico dei Servizi Socio-assistenziali e di tutela dell'ASL (NPI) richiedono azioni di tutela e protezione dei minori che comportano l'allontanamento temporaneo o definitivo del minore dal proprio nucleo familiare. Questi interventi sono realizzati di concerto con i Servizi sanitari (NPI) dell'ASL CN1 e prevedono prestazioni socio-sanitarie integrate quali: luoghi neutri di protezione, l'affido familiare residenziale, l'inserimento in comunità di madre-bambino, l'inserimento di minori in comunità residenziale per bambini o adolescenti, interventi a sostegno della genitorialità fragile e, in ultima istanza, la pronuncia dello stato di abbandono del minore e di decadimento dei genitori ,con conseguente adozione del minore.

Entrambi gli obiettivi di tutela e di protezione dei minori e di sostegno dei nuclei sono stati perseguiti dal Consorzio, rinforzando le azioni a sostegno della genitorialità e sviluppando sperimentazioni e nuove prassi operative. Queste prassi sono state rivolte in particolare alla cura dei legami familiari e alla "genitorialità fragile" attraverso l'implementazione di attività di consulenza educativa e mediazione familiare, gruppi di sostegno alla genitorialità, progetto ministeriale P.I.P.P.I. 3-4-5.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio.

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	2. Interventi per l'infanzia e i minori	• Assistenza economica • Inserimenti in centri diurni e doposcuola • Contributi per minori riconosciuti dalla sola madre • Assistenza domiciliare • Servizio di Educativa territoriale a domicilio /Interventi educativi per gruppi di minori • Affido diurno o parziale • Affido familiare residenziale • Inserimento in comunità residenziale • Inserimento in comunità residenziale di md/bambino • Attività Equipe adozioni/affidi • Luoghi neutri di protezione • Interventi di sostegno alla genitorialità fragile: • Luoghi per diritto di visita e di relazione- LN • Gruppi di sostegno per genitori • Gruppi di parola • Consulenza e Mediazione familiare • Spazio genitori - Consulenza educativa

2.2. - Motivazione delle scelte

L'analisi dei dati quantitativi e qualitativi relativi alla popolazione in carico ai servizi del Consorzio fa emergere problematiche particolarmente pressanti che rispecchiano in

parte le ricadute della crisi socio-economica di questi ultimi anni e per molti aspetti le profonde trasformazioni interne alla società e alle famiglie.

Nell'ambito delle problematiche che riguardano i minori e le loro famiglie emergono alcune problematiche che hanno motivato le scelte operative del Consorzio:

1- Aumento dei nuclei familiari con figli minori, in condizione di povertà e di estrema fragilità socio-economica (per disoccupazione improvvisa di uno o entrambe i genitori, per perdita della casa a seguito di sfratto, per lavoro precario e scarsa integrazione sociale);

2 - Aumento delle problematiche familiari coincidenti con fasi critiche del ciclo di vita delle famiglia (problemi legati alla fase adolescenziale dei figli, alla scarsa integrazione di nuclei familiari di recente immigrazione, all'aumento dei conflitti genitoriali e delle violenze);

3 - Aumento delle prescrizioni da parte dell'Autorità giudiziaria per la realizzazione di incontri protetti per il diritto di visita e di relazione –luoghi neutri);

4 - Aumento delle separazioni coniugali che degenerano in elevata conflittualità e ricadute in termini di disagio educativo-psicologico per i figli;

5 - Aumento delle violenze intrafamiliari che richiedono l'inserimento in comunità madre/bambino.

Le problematiche evidenziate hanno reso necessario, accanto agli interventi e prestazioni essenziali già in uso (descritti alla tabella precedente) lo sviluppo di prassi operative innovative a sostegno della genitorialità fragile e di trattamento e cura dei legami familiari in collaborazione con i servizi sanitari dell'ASL CN1.

Alle problematiche descritte, il Consorzio ha risposto con l'incremento di nuove prassi e sperimentazioni che dal 2009 sono confluite nell'Area Famiglie e Minori. Le prassi operative e le sperimentazioni sono state affidate a operatori dipendenti del Consorzio appositamente formati, garantendo in questo modo un processo stabile di reale aggiornamento delle prassi e metodologie più rispondenti ai nuovi bisogni della popolazione.

Queste attività sovrazonali, vengono svolte in parte nelle sedi territoriali del Consorzio, in parte presso i tre Centri per le Famiglie, quali ambiti meno connotati dal punto di vista del controllo e tutela.

A seguito delle sperimentazioni attivate ora sono attivi su tutto il territorio consortile i seguenti servizi e interventi:

- Spazio genitori - Servizio di consulenza educativa ai genitori
- Servizio di Consulenza e Mediazione familiare
- Gruppi di parola per bambini e per genitori
- Progetto ministeriale P.I.P.P.I. per il triennio 2014-2017 per prevenire l'allontanamento dei minori dal nucleo familiare e per sostenere la fragilità genitoriale
- Pedagogia dei genitori / gruppi di narrazione
- Revisione prassi operative dei luoghi neutri
- Revisione 'affido familiare' e sviluppo di forme di affiancamento familiare con l'affido di nuclei familiari.

Queste diverse attività, integrate con le altre prestazioni statutarie dei Servizi Socio-Assistenziali, sono andate a completare il ventaglio di risposte alle diverse forme di disagio individuale e collettivo dei minori e delle loro famiglie.

Infine le politiche del Servizio rivolte ai minori e alle famiglie, si sono sempre più intrecciate con i lavoro di rete con i contesti di vita delle famiglie, con il consolidamento della rete dei servizi educativi, sociali, sanitari, con azioni orientate allo sviluppo di comunità che si realizzano nell'ambito dei servizi coordinati dal Consorzio: Centri per le

famiglie, Ludoteche, Centri Aggregazione per adolescenti, Doposcuola, Educativa di Strada e progetti di politiche giovanili.

2.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
- Inserimento di minori e minori con madri in servizi residenziali e affido famigliari - Adozioni	*1- Sostenere i nuclei familiari con figli minori in condizione di povertà/vulnerabilità nel rispetto del diritto del minore a crescere nella propria famiglia d'origine* *2- Tutelare e proteggere i minori che vivono condizioni di maltrattamento, abuso, trascuratezza grave attraverso interventi alternativi al nucleo d'origine con allontanamento del minore dal nucleo familiare* *3- Attività per i nuclei familiari con figli minori rivolti alla cura dei legami familiari e al sostegno delle responsabilità genitoriali*	•**01. Interventi per l'infanzia e i minori**

2.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Missione 12 – Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori	Competenza	2.903.650,00	2.737.000,00	2.727.550,00
	Cassa	3.200.071,99		

Una delle principali voci relative a questo programma è costituito dagli inserimenti diurni e residenziali per minori, che, anche se in calo rispetto all'anno precedente, da sola ammonta ad € 946.000,00.

Di rilievo è anche la spesa per personale e per personale in appalto che ammontano rispettivamente ad € 394.150,00 e ad € 453.500,00.

La terza voce per risorse investite è quella relativa agli affidamenti famigliari che ammonta a € 582.000,00 ed ai contributi per minori riconosciuti dalla sola madre per €

41.000,00. L'incremento della spesa sugli affidamenti famigliari risente dell'adeguamento delle quote stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 18 del 23.05.2016 avente validità operativa a partire dal 01 luglio 2016.

2.5. - Risorse umane e strumentali

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
EDUCATORI PROF.LE TERRITORIO	9	8	17
OSS TERRITORIO	20	21	41

Come già impostato sin dall'esercizio 2015, dopo una attenta analisi della situazione si è provveduto ad aggiornare a livello di UU.MM.LL. la suddivisione del personale territoriale in più capitoli in base alle missioni ed ai programmi.

Per la missione 12, programma 1, i risultati sono i seguenti:

E.P. Dipendenti Territorio Di Fossano 100%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Savigliano 100%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 86%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Fossano 5%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Savigliano 17%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 4%.

Al personale di ruolo va aggiunto il personale che si occupa dei minori tramite appalto affidato ad un'Associazione Temporanea di Impresa che a sua volta prevede una ripartizione tra i programmi 1 e 3 (Minori ed Anziani).

Per la missione 12, programma 1, i risultati sono i seguenti:

E.P. cooperative Territorio Di Fossano 100%;

E.P. cooperative Territorio Di Savigliano 100%;

E.P. cooperative Territorio Di Saluzzo 100%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Fossano 20%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Savigliano 4%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Saluzzo 6%.

Disabili

3.1. - Descrizione

Le politiche sociali nell'ambito della disabilità sono finalizzate alla promozione della centralità della persona attraverso l'individuazione di risposte mirate ai bisogni dei singoli e attraverso la promozione di sinergie e collaborazioni significative tra le persone disabili, le loro famiglie, le associazioni e più in generale tutto il territorio consortile. Politiche sociali e sociosanitarie integrate per rispondere quindi a bisogni complessi e a una domanda sempre più variabile che impegna il Consorzio non solo sul versante del lavoro di cura ma anche sull'integrazione e partecipazione attiva delle persone che pur presentando limitazioni nelle diverse sfere dello sviluppo, chiedono di poter esercitare un ruolo all'interno del contesto sociale di appartenenza.

Anche nei confronti della disabilità grave e gravissima le politiche perseguite dal Consorzio sono mirate al sostegno individuale e allo sviluppo di opportunità che producono integrazione sociale.

La strutturazione di un sistema che tenga conto dell'ampia gamma di disabilità di diversa origine, gravità e prognosi impone la necessità di programmare e sperimentare modelli di intervento caratterizzati da multidimensionalità e flessibilità capaci di dare risposte il più possibili efficaci ad una domanda crescente ed estremamente variabile. L' obiettivo di favorire politiche di inclusione attiva attraverso la partecipazione, il rispetto per le differenze, il miglioramento dell'accessibilità, la circolazione delle informazioni e delle comunicazioni, il rispetto dei diritti economici, sociali e culturali delle persone con disabilità ha determinato la messa in atto di intereventi molteplici e condivisi con le famiglie.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio.

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	2. Interventi per la disabilità	• Assistenza domiciliare: si pone l'obiettivo di favorire la permanenza a casa evitando il ricorso a soluzioni di carattere residenziale. • Servizio educativo: viene svolto in contesti familiari, extrafamiliari e laboratoriali attraverso l'intervento di educatori professionali che in collaborazione con la famiglia operano per il recupero e l'integrazione sociale di persone disabili di varia gravità.

		• Progetto Home care: riservato ai soli dipendenti e pensionati pubblici, sia che siano loro in condizione di non autosufficienza, sia che assistano conviventi o familiari di I° grado che non siano autosufficienti. Rientrano nel progetto Home Care Premium anche i minori disabili, figli di dipendenti pubblici o pensionati deceduti. Il progetto mira a valorizzare l'assistenza domiciliare per le persone disabili e non autosufficienti, attraverso un contributo "premio" finalizzato alla cura a domicilio di tali soggetti. E' inoltre previsto un ulteriore *percorso assistenziale*, che consiste in un intervento economico per i soggetti non autosufficienti residenti presso strutture residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza domiciliare. • Affido familiare: servizio svolto da famiglie o da singole persone, valutate dal servizio sociale, che garantiscono il sostegno e la messa in atto di forme di aiuto che possono avere tempistiche diverse per rispondere a situazioni differenti anche in caso di emergenza. • Assegno di cura: aiuto economico finalizzato a riconoscere nei confronti di disabili gravi il lavoro di cura svolto da familiari o da persone terze. • Centri Diurni: il Consorzio gestisce direttamente tre Centri Diurni per disabili medio gravi e due in convenzione per disabili gravi e gravissimi. Le attività rivolte a disabili psicofisici all'interno dei centri diurni si pongono l'obiettivo del recupero funzionale e socio relazionale attraverso progetti educativi individualizzati costruiti sui bisogni specifici di ognuno.

		• Comunità Arcobaleno: sita in Racconigi ha come destinatari soggetti disabili adulti che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici. È dotata di 12 posti letto di cui uno per situazioni derivanti da emergenze o per accoglienze temporanee. • Inserimenti residenziali: sono rivolti a persone che non possono più essere accolte in ambito familiare e che necessitano di una presa in carico globale del progetto di vita. • Supporto all'inserimento lavorativo e progetti socializzanti: svolti nei confronti di disabili più lievi attraverso interventi educativi e attraverso l'individuazione di contesti di lavoro usuali all'interno dei quali poter sperimentare abilità e capacità relazionali. • Progetti di vita indipendente: rivolti a disabili fisici e finalizzati alla possibilità di realizzare esperienze di vita totalmente autonoma anche attraverso l'assunzione diretta di una persona con funzioni di aiuto. • Interventi scolastici per disabili sensoriali: Il Consorzio effettua la presa in carico di minori e giovani adulti con disabilità sensoriale - frequentanti la scuola dell'obbligo o la scuola superiore – che necessitano di interventi specialistici in ambito scolastico ed educativo. Per tali interventi il Consorzio Monviso Solidale si avvale della collaborazione della Cooperativa "Insieme a voi" che fornisce personale qualificato per l'assistenza alla comunicazione.

		• Altre attività svolte dal Consorzio: — musicoterapia rivolta a persone che vivono in famiglia e che non trovano sufficienti risposte nei servizi sopra descritti; — interventi di sollievo e di emergenza attraverso inserimenti residenziali concordati; — attività informative sulla disabilità attraverso sportelli che forniscono informazioni specifiche e attraverso la pubblicazione del notiziario "Lo Sai Che"; — aiuti economici per integrazioni rette o su progetti specifici.

3.2. - Motivazione delle scelte

Le motivazioni che hanno determinato nel corso degli anni la realizzazione di un sistema complesso di servizi scaturiscono dalla necessità di rispondere in modo mirato ai bisogni individuali e familiari di coloro che sono i beneficiari dei nostri interventi.

L'incremento numerico delle persone disabili che si rivolgono al Consorzio e la presa in carico sempre più precoce hanno determinato, quindi, la necessità di progettare e avviare servizi alternativi a quelli che tradizionalmente sono stati oggetto di realizzazione negli ultimi anni.

Sono state quindi attivate attività di gruppo al fine di sostenere e integrare quanto viene perseguito all'interno dei Centri Diurni (tre a gestione diretta per disabili medio gravi e due in convenzione per disabili gravi e gravissimi), tra queste vale la pena sottolineare un'attività di gruppo finalizzata all'acquisizione di capacità legate specificatamente alla vita autonoma attraverso la messa a disposizione di alcuni locali in cui esercitarsi nell'utilizzo di elettrodomestici e nella preparazione dei pasti. Sono inoltre state avviate forme flessibili di affido con lo scopo di sostenere i nuclei familiari per periodi di tempo variabili in relazione alle difficoltà rilevate; anche l'educativa territoriale, insieme all'assistenza domiciliare ha subito un forte incremento consentendo una sempre maggiore capillarizzazione dei servizi sul territorio. Altre scelte sono invece state determinate dalla necessità di:

- prevedere forme di intervento finalizzate al "Dopo di noi";

- garantire forme di sollievo nei confronti di famiglie che hanno al loro interno disabili gravi e gravissimi;

- riconoscere il lavoro di cura svolto direttamente dai familiari oppure attraverso forme indirette che prevedono l'assunzione di badanti.

Per le forme meno gravi di disabilità le scelte hanno privilegiato progetti volti alla vita indipendente e all'implementazione degli inserimenti lavorativi.

3.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
– Attività ed interventi di sostegno alla domiciliarità ai disabili – Servizi residenziali per disabili – Progetto mediazione al lavoro ex legge 68 ed inserimento lavorativo di persone svantaggiate – Servizi diurni rivolti a minori ed adulti con disabilità e servizi rivolti a disabili sensoriali	1. Garantire la permanenza della persona disabile nel proprio contesto di vita; 2. Garantire interventi mirati ai bisogni delle persone attraverso la realizzazione di un sistema di servizi territoriali; 3. Favorire interventi riabilitativi finalizzati il più possibile all'integrazione sociale nei contesti di appartenenza; 4. Favorire interventi di mantenimento a persone anziane o che hanno terminato il periodo riabilitativo; 5. Favorire il "Sollievo" alle famiglie attraverso forme di inserimento residenziale temporaneo e attraverso il riconoscimento del lavoro di cura messo in atto dalle famiglie stesse; 6. Attivare interventi finalizzati al "Dopo di Noi" in collaborazione con le risorse presenti sul territorio; 7. Favorire il lavoro di rete finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato in grado di attivare non solo le realtà sociali ma anche quelle economiche, produttive e ricreative presenti sul territorio.	• **02. Interventi per la disabilità**

3.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Missione 12 – Programma 2 Interventi per la disabilità	Competenza	6.383.021,98	5.911.480,00	5.895.480,00
	Cassa	7.378.096,68		

Questa è la missione più consistente di tutte; ovviamente la gestione di quattro centri diurni e una struttura residenziale per persone disabili comportano l'utilizzo di molte risorse, che peraltro vengono coperte per il 70% circa dalle quote sanitarie pagate dall'A.S.L. CN1.

Ad esempio la spesa del personale dipendente che ammonta a circa € 1.986.671,98 è di € 1.365.000,00 per personale delle strutture mentre la restante parte, circa € 612.654,50 è rappresentato da personale che si occupa di disabilità sul territorio (Servizi Inserimenti Lavorativi, E.P. ed O.S.S. che si occupano di assistenza domiciliare per disabili, Assistenti Sociali referenti per la disabilità). A questo va poi aggiunto che il Centro Diurno di Racconigi è appaltato ad una cooperativa, il cui costo per la gestione completa ammonta ad € 515.000,00.

Le prestazioni a domicilio a favore di persone disabili, compresa l'assistenza a disabili sensoriali in età scolare, ammonta a circa € 1.114.000,00.

Altrettanto di rilievo sono le spese per integrazione rette a favore di persone disabili presso strutture residenziali o diurne non gestite dall'Ente; la somma complessiva, comprendente anche le persone di provenienza psichiatrica, ammonta ad circa €1.014.000,00.

Infine sul macroaggregato "Trasferimenti correnti" che ammonta ad un totale di €801.400,00, troviamo i contributi per gli inserimenti lavorativi socializzanti, i contributi alle associazioni di volontariato che si occupano di disabilità ma soprattutto i contributi per progetti di Vita Indipendente, gli Assegni di cura e gli affidi famigliari di persone disabili.

3.5. - Risorse umane e strumentali

RUOLO			
QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
DIRIGENTI	1	0	1
EDUCATORI PROF.LE STRUTTURE	9	6	15

ISTRUTTORI TECNICI STRUTTURE	3	1	4
OSS STRUTTURE	20	3	23
EDUCATORI PROF.LE TERRITORIO	9	8	17
OSS TERRITORIO	20	21	41

Tutto il personale afferente alle strutture diurne e residenziali a gestione diretta afferiscono alla missione 12, programma 2.

Inoltre, come impostato sin dall'esercizio 2015, dopo una attenta analisi della situazione si è provveduto ad aggiornare a livello di UU.MM.LL. la suddivisione del personale territoriale in più capitoli in base alle missioni ed ai programmi.

Per la missione 12, programma 2, i risultati sono i seguenti:

E.P. Dipendenti Territorio Di Fossano 0%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Savigliano 0%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 14%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Fossano 23%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Savigliano 34%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 22%.

Al personale di ruolo va aggiunto il personale che si occupa dei disabili tramite appalto affidato ad un'Associazione Temporanea di Impresa: già in sede di predisposizione dell'appalto è stata prevista una fatturazione separata per le prestazioni a favore di persone disabili.

Oltre al personale di ruolo sopra riportato sono previste le seguenti figure per sostituzioni di personale presso le strutture diurne (2 Educatori Professionali) e residenziali (3 Operatori Socio Sanitari).

EDUCATORI PROF.LE STRUTTURE	1	1	2
OSS STRUTTURE	3	0	3

Anziani

4.1. - Descrizione

Dai dati statistici, emerge che la popolazione anziana ultra 65enne costituisce poco più del 23% della popolazione complessiva del territorio di cui Il CMS si occupa, mentre rappresenta più del 26% degli utenti in carico.

La definizione generale di popolazione anziana ultra sessantacinquenne però raggruppa e comprende un'area, vasta ed eterogenea, di persone profondamente diverse tra loro per età, condizione personale, familiare, di salute e livello di autonomia personale. Anche la collocazione geografica e l'esistenza o la mancanza di rete familiari e sociali attive e protettive contribuiscono a determinare la qualità di vita e la possibilità di vivere autonomamente e di continuare a vivere a casa, anche qualora sopravvenga la non autosufficienza.

Sintetizzando, i bisogni delle persone anziane e le conseguenti richieste di servizi, sia domiciliari che residenziali, riguardano sempre più persone molto avanti negli anni, (i cosiddetti old-old), oppure persone molto compromesse per motivi sanitari, che necessitano di tutela continua e di cure assistenziali e sanitarie, anche di alta intensità, con bisogni complessi, che possono essere soddisfatti solo con la presenza anche di figure sanitarie e specialistiche.

L'invecchiamento della popolazione inoltre ci ha posto di fronte all'aumento e alla diffusione delle malattie dementigene (es. sindrome di Alzheimer), spesso caratterizzate da un decorso lungo, con un progressivo decadimento delle funzioni cognitive, comunicative e motorie, con conseguente perdita dell'autonomia personale che incide pesantemente non solo sul malato, ma anche sulla sua famiglia e in particolare sul familiare che si prende maggiormente carico dell'onere della cura, il cosiddetto care-giver.

Il territorio del Consorzio, che comprende vaste aree montane, evidenzia inoltre la necessità di offrire servizi e opportunità a persone anziane, ancora autosufficienti, che vivono però in località isolate o in Comuni molto piccoli e poco serviti, per le quali gli interventi sono volti a garantire la permanenza al domicilio e l'indipendenza personale, nonostante la condizione di solitudine e i disagi "geografici" e logistici da affrontare, anche solo per far fronte alle esigenze quotidiane.

Le politiche sociali del Consorzio, fin dalla sua costituzione, in questo ambito sono state determinate dall'impegno a garantire anche alle persone anziane il diritto di autodeterminarsi, di continuare a vivere presso la propria casa, di avere cure e interventi personalizzati e rispettosi della dignità personale, ancor più quando, per la perdita dell'autosufficienza psichica e/o fisica non sono più in grado di tutelarsi autonomamente.

Il mandato istituzionale a tutela e in favore degli anziani e delle loro famiglie trova fondamento, oltre che nello Statuto, atto costitutivo del Consorzio,nelle normative nazionali e regionale, dalla l.328/2000 alla legge della Regione Piemonte n.1 del 2004, alla legge regionale n.10 del 18/2/2010 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti", nonché nelle numerose delibere regionali attuative che riguardano gli interventi domiciliari, i contributi economici alla domiciliarità, l'integrazione sociosanitaria, la continuità

assistenziale e non ultimo anche la tipologia e l'organizzazione dei presidi socio assistenziali e sociosanitari che accolgono anziani, anche non autosufficienti.

Durante lo scorso anno è proseguito il progetto Home Care Premium, finanziato dall'Inps per dipendenti e/o pensionati pubblici e loro parenti entro il primo grado, per far fronte a situazioni di non autosufficienza sia a domicilio che in regime residenziale o semiresidenziale. Tale progetto è stato prorogato fino al 30 giugno 2017. Qualora, come si prevede, il bando venisse reiterato anche per l'anno in corso, si prevede di attivare la procedura per la partecipazione al nuovo bando.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio.

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	2. Interventi per gli anziani	• Segretariato sociale • Assistenza economica • Servizio assistenza domiciliare • Consegna pasti a domicilio • Servizio lavanderia • Interventi domiciliari semplici con personale non professionalizzato (governo della casa, trasporti e accompagnamento per spesa, socializzazione) • Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) • Servizio assistenza domiciliare in lungo assistenza • Contributi per il sostegno alla domiciliarità (cosiddetti assegni di cura). • Interventi di consulenza e sostegno ai care-givers • Affido familiare residenziale • Consulenza e istruttoria per domande di valutazione All'unità di valutazione geriatrica (UVG) • Inserimenti in centri diurni per anziani • Accoglienze temporanee e ricoveri di sollievo • Inserimenti in presidi per anziani autosufficienti • Inserimenti in presidi per anziani non autosufficienti • Integrazioni rette in struttura sia per anziani autosufficienti che per non autosufficienti

		• Interventi del progetto Home Care Premium: istruttoria per l'erogazione da parte dell'Inps delle prestazioni prevalenti, assistenza domiciliare, prestazioni di sollievo a domicilio, integrazioni retta in struttura residenziale e diurna fornitura ausili, integrazioni retta in struttura.

4.2. - Motivazione delle scelte

Le scelte di allocazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali e, di conseguenza, i servizi e le prestazioni offerte sono state determinate, utilizzando criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza ed economicità, sulla base analisi e dalla valutazione di molteplici elementi, in parte strutturali e in parte innovativi:

- necessità di consolidare e contemporaneamente aggiornare le modalità d'intervento già esistenti, valorizzando le buone prassi e la capacità di lavorare per progetti assistenziali individualizzati (PAI);

-presenza di attività a forte valenza sociosanitaria che necessitano, per essere efficaci, d'integrazione e coordinamento tra Enti, servizi e operatori, anche in attuazione della Convenzione vigente con l'ASL CN 1, per le prestazioni a rilievo sanitario;

-disponibilità di risorse provenienti dall'Inps per il bando Home Care Premium rivolto a dipendenti e/o pensionati pubblici e a loro parenti entro il primo grado, per far fronte a situazioni di non autosufficienza sia a domicilio che in regime residenziale o semiresidenziale;

-possibilità di utilizzare risorse aggiuntive provenienti dai Comuni per interventi mirati al loro territorio, (per es. il Lascito Eredità Perozzo in parte trasferito dal Comune di Fossano al CMS per il potenziamento di servizi agli anziani soli).

4.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
- Attività ed interventi di sostegno alla domiciliarità agli anziani - Servizi per anziani in situazione residenziale	- Migliorare la qualità di vita degli anziani - Garantire il diritto alla domiciliarità - Prevenire e/o ritardare la perdita di autonomia personale - Favorire e sostenere la permanenza a casa degli anziani - Interventi per sostenere e tutelare la domiciliarità anche degli anziani non autosufficienti e sostenere i caregivers - Garantire la presa in carico e la cura in regime di residenzialità	• **01. Interventi per gli anziani**

4.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Missione 12 – Programma 3 Interventi per gli anziani	Competenza	2.815.300,00	2.364.500,00	2.357.000,00
	Cassa	3.089.012,31		

Una delle principali voci relative a questo programma è costituito dalle integrazione rette per inserimenti residenziali di anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, che da sola ammonta ad € 987.000,00. Sulla previsione di tali somme incide anche la decisione presa dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 41 del 22 dicembre 2016, con la quale si aumentava il tetto massimo integrabile per le integrazioni rette in reparti R.A. a 1.070,00 euro.

Di rilievo è anche la spesa per personale e per personale in appalto che ammontano rispettivamente ad € 670.800,00 e ad € 456.500,00.

La terza voce per risorse investite è quella relativa agli assegni di cura finanziati dalla Regione ed agli affidamenti famigliari che ammontano a complessivi € 594.000,00.

Va infine segnalato che la maggior parte delle prestazioni del progetto “Home Care Premium 2014”, prorogato fino al 30 giugno 2017, e cioè integrazione rette in struttura e

prestazioni assistenziali a domicilio, riguardano persone anziane per cui sono previste in questo programma per € 70.000,00.

4.5. - Risorse umane e strumentali

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
EDUCATORI PROF.LE TERRITORIO	9	8	17
OSS TERRITORIO	20	21	41

Come già impostato sin dall'esercizio 2015, dopo una attenta analisi della situazione si è provveduto ad aggiornare a livello di UU.MM.LL. la suddivisione del personale territoriale in più capitoli in base alle missioni ed ai programmi.

Per la missione 12, programma 3, i risultati sono i seguenti:

E.P. Dipendenti Territorio Di Fossano 0%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Savigliano 0%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 0%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Fossano 71%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Savigliano 49%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 74%.

Al personale di ruolo va aggiunto il personale che si occupa degli anziani tramite appalto affidato ad un'Associazione Temporanea di Impresa che a sua volta prevede una ripartizione tra i programmi 1 e 3 (Minori ed Anziani).

Per la missione 12, programma 1, i risultati sono i seguenti:

E.P. cooperative Territorio Di Fossano 0%;

E.P. cooperative Territorio Di Savigliano 0%;

E.P. cooperative Territorio Di Saluzzo 0%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Fossano 80%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Savigliano 96%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Saluzzo 94%.

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

5.1. - Descrizione

A questo programma afferiscono tutti i servizi erogati che prevedono la corresponsione di Contributi Assistenziali di vario genere.

Negli anni si sono sperimentati oltre ai classici "Contributi Economici", forme di prestito, utilizzo di ticket alimentari e di generi di prima necessità, di inserimenti lavorativi destinati ad affrontare la disoccupazione, e dallo scorso anno anche contributi sotto forma di Voucher con la partecipazione attiva del terzo settore e delle associazioni di volontariato del territorio.

Da ottobre dello scorso anno è poi partito il lavoro relativo al Sistema di Inclusione Attiva Nazionale che prevede l'erogazione diretta all'utenza della parte economica, ma finanzia anche il lavoro di coordinamento da parte degli Enti Gestori.

L'avvio di tali progetti individuali, consentirà di contenere almeno in parte le spese per l'assistenza economica dell'Ente.

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	4. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	• Assistenza Economica fondi Consorzio
		• Assistenza economica extra consorzio
		• Inserimenti lavorativi anticrisi
		• Sistema Inclusione Attiva

5.2. - Motivazione delle scelte

Diventa quasi superfluo parlare di bisogni in un momento storico-culturale-economico in cui la sovrapposizione dei bisogni produce una grande difficoltà nella definizione delle priorità che in alcuni casi rischia l'impasse e in alcune casi la non definizione, soprattutto in relazione alle risorse disponibili, con il rischio di lavorare in un'ottica emergenziale .

In questa chiave di lettura ci sono bisogni vecchi e nuovi che non cambiano solo perché siamo diversi ma cambiano soprattutto perché il contesto intorno a noi cambia, si evolve, si modifica (non sempre in meglio).

Se partiamo da questa constatazione diventa necessario immaginare e costruire nuove prospettive: non è pensabile dare risposte a nuovi bisogni con ricette usate per vecchi bisogni, in altre parole se il contesto cambia devono cambiare le azioni.

I bisogni sono diversi e sono nuovi perché si pongono in modo diverso e nuovo non perché non c'erano ieri e non perché non ci saranno domani; creare prospettive in estrema sintesi vuol dire cambiare culturalmente, operativamente ed economicamente .

Vuol dire, se limitiamo il problema al solo Welfare, che gli attori primari della scena ovvero Istituzioni pubbliche, terzo settore, Volontariato, cittadini devono mettersi in discussione, devono ragionare su schemi di azione e di impegno diversi, in poche parole devono cambiare.

In questa direzione sembra andare il provvedimento preso dal governo nazionale, in materia di lotta alla povertà, il cosiddetto SIA Sostegno Inclusione Attiva, che dopo la sperimentazione nelle città metropolitane prevede sostegni economici per famiglie in condizioni di povertà con presenza di minori, ma accanto a questa risposta passiva richiede un atteggiamento attivo in un progetto di inclusione sociale che può prevedere formazione professionale, attività di pubblica utilità ecc

Al 31/12 /2016 le domande presentate sono state 347 di cui 88 hanno avuto il beneficio. Per il 2017 potrebbe verificarsi un aumento delle risposte positive in quanto è in fase di elaborazione una modifica normativa relativa al punteggio che rende accessibile la prestazione, rendendola maggiormente inclusiva.

Questo modello viene perseguito anche al livello locale con le forme di sostegno economico messo in piedi con le Fondazioni bancarie locali, i Volontari e le amministrazioni comunali, attraverso l'attivazione di borse lavoro/inserimenti lavorativi cosiddetti "anticrisi".

In collaborazione con varie associazioni del terzo settore sono stati sperimentati tirocini lavorativi , pagati con Voucher INPS.

5.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
- Erogazione contributi economici a persone disagiate - Sostegno agli adulti in difficoltà - Iniziative progettuali	• *Mantenere massima Coesione Sociale attraverso interventi Pluriprofessionali ed in sinergia con tutte le risorse territoriali* • *Costruzione di modalità operative basate su un lavoro non solo mirato all'individuo in difficoltà ma anche alla "cura" della comunità nella quale è inserito* • *Mantenere una presenza sociale tale che nessuno, in situazione di effettivo disagio, possa essere escluso e lasciato solo*	•**04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

5.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Missione 12 – Programma 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Spesa Corrente			
	Competenza	609.100,00	456.100,00	431.100,00
	Cassa	620.748,10		

Questo programma trasversale rispetto alla missione 12, prevede i servizi svolti a prevenire l'esclusione sociale di soggetti in particolari difficoltà economiche, lavorative e di inclusione sociale.

I trasferimenti correnti, che comprendono l'assistenza economica e i contributi cosiddetti "anticrisi" per disoccupati ammontano ad € 409.000,00. Il calo è dovuto anche all'avvio del S.I.A. a livello nazionale.

Il progetto di Sostegno Inclusione Attiva prevede un contributo annuo di 200.100,00 euro per l'attività prevista a carico dell'Ente Gestore. La voce di spesa principale è costituita da personale a tempo determinato o appaltato a cooperative.

5.5. - Risorse umane e strumentali

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
DIRIGENTI	1	0	1
RESPONSABILI AREA	4	0	4
ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIO	18	20	38

A questo progetto afferiscono il Dirigente (quota parte del Direttore Generale in qualità di Dirigente dell'Area Territoriale), i tre responsabili di Area Territoriale e tutti gli Assistenti Sociali che a loro volta svolgono funzione di istruzione delle pratiche relativi ai soggetti a rischio di esclusione sociale.

Oltre al personale di ruolo sopra riportato sono previste le seguenti figure per attività progettuali legati al progetto S.I.A. o di potenziamento (6 Assistenti Sociali).

ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIO	1	5	6

Famiglie

6.1. - Descrizione

I servizi per le famiglie hanno avuto un notevole sviluppo nel territorio del Consorzio quale naturale evoluzione dei diversi progetti (L.285 e Alcootra) sperimentati dal 1998 al 2005, anno in cui la Regione Piemonte ha previsto l'avvio dei Centri famiglia finanziati in base all'art. 40-41 della legge 1 /2004. Lo sviluppo dei Servizi per le famiglie e a sostegno della genitorialità nasce dalla consapevolezza che la risposta al bisogno individuale dei minori non può consistere nella sola prestazione di interventi di sostegno individuale, ma deve sviluppare una cultura dei servizi che vede la famiglia come capitale sociale da sostenere nelle sue funzioni di cura e crescita dei figli, di cura dei membri più fragili e malati, ma anche della famiglia in quanto soggetto sociale che esprime bisogni e competenze proprie e può così diventare soggetto attivo protagonista delle politiche sociali a lei rivolte. Nel corso degli anni dal 2006 ad oggi i Comuni maggiori insieme con il Consorzio hanno sostenuto e mantenuto attivi i Centri per le famiglie quali ambiti in cui si sono sviluppate le diverse azioni.

Nel corso degli anni anche grazie all'intenso lavoro di comunità svolto dagli operatori del Consorzio si è assistito a una crescita del numero di Associazioni familiari, che sono diventate partners di numerosi progetti e iniziative.

Gli interventi sono stati rivolti a sviluppare un nuovo sistema di welfare locale sostenibile stimolando processi di partecipazione attiva dei cittadini e di responsabilizzazione delle comunità locali, attraverso il lavoro di sviluppo di comunità con i contesti di vita delle persone, il riconoscimento di competenze delle persone e dei gruppi.

Dal 2015, la Regione Piemonte ha istituito il coordinamento regionale dei Centri per le famiglie e nell'agosto 2016 ha deliberato le Linee guida regionali per i Centri Famiglie, sottolineando in questo modo l'importanza attribuita dalle politiche regionali alle azioni rivolte a sostegno delle famiglie e della genitorialità.

I Servizi per le famiglie vedono nei Centri per le Famiglie la loro naturale collocazione; nel Consorzio sono presenti tre Centri per le famiglie (Savigliano, Saluzzo e Fossano) nati nel periodo dal 2006 al 2010, questi servizi sono compartecipati dai Comuni e dal Consorzio e hanno realizzato una forte integrazione con i soggetti del III settore- Associazioni familiari- presenti nel territorio consortile.

I Centri Famiglie sono servizi che fondano la propria operatività sullo sviluppo di politiche e servizi innovativi per le famiglie e per il sostegno alla genitorialità. I Centri Famiglie sono collocati nel sistema dei servizi territoriali e integrano e completano la rete di interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sanitari ed educativi e del privato sociale.

I Centri Famiglie promuovono il ruolo attivo delle famiglie nella società; le famiglie attraverso le loro rappresentanze diventano interlocutori delle Istituzioni, il ruolo sociale della famiglia viene valorizzato e riconosciuto attraverso azioni e strategie che promuovono la partecipazione e i legami di cittadinanza.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio:

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	2. Interventi per le famiglie	• 3 Centri per le famiglie • 6 Ludoteche per bambini e genitori • Spazio genitori, Consulenza educativa • Mediazione familiare e Consulenza • Gruppi di pedagogia dei genitori • Percorsi formativi per genitori • Gruppi di parola per figli di genitori separati • Gruppi di sostegno alla genitorialità fragile • Affiancamento familiare • Gruppi di sostegno alle famiglie affidatarie • Azioni a sviluppo della partecipazione e protagonismo da parte delle famiglie • Conduzione Tavoli di coordinamento dei Centri famiglie con le Associazioni familiari del territorio • Sostegno alla crescita dell'Associazionismo familiare

6.2. - Motivazione delle scelte

All'1.1.2009 il Consorzio ha deliberato la nascita dell'Area Famiglie e Minori che prevede il consolidamento su tutto il territorio consortile di servizi per le famiglie e per i minori: Centri per le Famiglie, Ludoteche,Centri Aggregazione, Doposcuola, Educativa di Strada.

Nell'arco di questi ultimi anni si sono andate sviluppando sempre più nel territorio consortile sperimentazioni e prassi professionali innovative nel lavoro con le famiglie del territorio e in particolare con le famiglie che vivono situazione di fragilità di varia natura.

Le sperimentazioni avviate nel 2003 con le prime Ludoteche per bambini e genitori e con i Centri famiglie hanno trovato sostegno nelle scelte dei Comuni maggiori (Savigliano, Fossano, Saluzzo) ed ulteriore spazio nell'ambito di progetti ministeriali, regionali,locali che hanno portato finanziamenti specifici. Questi finanziamenti uniti alle

risorse comunali e consortili hanno permesso di dare continuità nel tempo alle attività che vanno a comporre i **Servizi per le famiglie e a sostegno della genitorialità del Consorzio.**

Le attività di seguito elencate si svolgono in parte presso i tre Centri famiglie in parte nelle sedi operative del Consorzio:

Spazio genitori di consulenza educativa, Consulenza e Mediazione Familiare,Gruppi di parola per figli di genitori separati, Gruppi di narrazione, Promozione dell'affido e dell'accoglienza familiare, gruppi per famiglie affidatarie, Promozione dell'associazionismo familiare e della partecipazione attiva delle famiglie.

Queste diverse iniziative integrate con le prestazioni statutarie dei servizi socio-assistenziali e con il lavoro di comunità e di rete sono andate a completare il ventaglio di risposte alle diverse forme di disagio delle famiglie e di fragilità genitoriale , cercando al tempo stesso di intercettare e rispondere alle nuove emergenze sociali ed economiche che sono emerse in questi anni nel territorio consortile.

6.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
- Centri Famiglie	1. I centri per le Famiglie sono previsti dalla normativa regionale quali servizi del territorio rivolti al sostegno della genitorialità e di promozione del ruolo sociale della famiglia in modo integrato con i servizi sanitari 2. Sostenere e accompagnare le famiglie con figli minori a seguito di separazione e divorzio nella riorganizzazione dei legami familiari *3.* Sostenere i compiti educativi dei genitori creando alleanze educative e collaborazioni stabili tra famiglie, Istituzioni, Scuole *4.* Promuovere lo sviluppo di accordi e protocolli con le Associazioni familiari del territorio	•**01. Interventi per famiglie**

6.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Missione 12 – Programma 5 Interventi per le famiglie	Competenza	58.300,00	56.000,00	56.000,00
	Cassa	132.232,88		

Le risorse dei Comuni per la gestione dei tre Centri famiglie sono:

- € 20.000 per CF Savigliano
- € 15.000 per CF Saluzzo
- € 10.000 per CF Fossano

A queste somme si aggiungono € 10.000,00 euro per contributi specifici a favore di famiglie ed un contributo Regionale per le attività svolte nei centri famiglie di circa 3.300,00 €.

6.5. - Risorse umane e strumentali

Non è presente personale diretto su questo programma. Tutti i servizi sono appaltati ad una Associazione Temporanea di Impresa, prevalentemente attività di Educatori Professionali. Queste attività beneficiano anche del coordinamento dell'Area Minori e Famiglie, che si trova però interamente caricato sul Programma 1 "Minori".

Governo della rete

7.1. - Descrizione

L'Organizzazione del Consorzio è strutturata tecnicamente a livello apicale con due Dirigenti e cinque Posizioni Organizzative.

Questo gruppo di Dirigenti e Responsabili, attraverso incontri quindicinali, comunemente definiti Conferenza dei Servizi, analizza, valuta, propone, mantiene la regia di tutti i molteplici servizi/interventi/progetti attivati dal Consorzio Monviso Solidale.

Questo strumento stimola la puntuale circolazione delle informazioni, dello stato dei servizi, delle problematicità permettendo conseguentemente di proporre le soluzioni necessarie, attraverso il principio della corresponsabilità.

La porta d'accesso e il "core" organizzativo della rete dei servizi del Monviso Solidale è il Servizio sociale professionale, garantito dalle Assistenti Sociali, distribuite nei presidi territoriali (14) denominate Unità Minime Locali (UML).

In ogni UML, dove la responsabilità dei casi è in capo all'Assistente Sociale, sono presenti le altre figure professionali che intervengono direttamente sulle persone (soprattutto al domicilio) ovvero gli Educatori professionali e le Operatrici Socio Sanitarie.

Operativamente le UML sono collegate in rete alle tre Sedi Operative, dove sono attivate referenze professionali di secondo livello, sulle tre tematiche fondamentali: minori, disabili e anziani.

Queste referenti sono altresì inserite nelle varie commissioni Socio Sanitarie (UVG, UMVD, ecc.)

E' stato inoltre strutturato un Ufficio Tutele in cui operano per parte del loro tempo lavoro due Assistenti Sociali ed un Amministrativo.

Il principio organizzativo si basa su tre assiomi:

- Non lasciare nessun operatore da solo
- Commettere il minor numero possibile di errori
- Imparare dagli errori.

In senso più ampio le UML sono collegate a tutti gli altri servizi interni ed esterni necessari e presenti sul territorio (Centri diurni per disabili e anziani, Strutture residenziali per Disabili, Anziani e Minori Ludoteche, associazioni di Volontariato), mentre per gli interventi domiciliari si lavora sempre per il coinvolgimento attivo delle varie amministrazioni comunali.

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-assistenziali	• Counseling
		• Segretariato Sociale

7.2. - Motivazione delle scelte

La complessità dei bisogni, vecchi e nuovi, che vanno aumentando e modificandosi velocemente in base agli scenari valoriali, politici,economici, sociali non solo locali, ma ormai globalizzati, rendono necessario ipotizzare, preparare e costruire nuove prospettive di risposta e di servizi. Si tratta di adeguare le scelte politiche, di allocazione delle risorse e delle azioni al contesto che cambia, con flessibilità organizzativa e capacità di analisi e di ideazione sia nella fase di programmazione e di progettazione dei servizi e delle attività , sia in quelle di erogazione e di valutazione. .

Se limitiamo il problema al solo Welfare, occorre che gli attori primari della scena ovvero Istituzioni pubbliche, terzo settore, Volontariato, cittadini si mettano in discussione, provino a ragionare su schemi di azione e di impegno diversi, in un ottica di cambiamento reale e quanto più possibile generativo. Per arrivare a questo risultato risulta importante la formazione degli operatori, in modo da proporre nuovi sistemi di intervento per tentare di superare o almeno ridurre i comportamenti assistenzialistici.

In questo filone interessante è la formazione sull'educazione finanziaria , portata avanti con il Consorzio di Alba con il finanziamento della Fondazione CRC, che è stata rivolta agli operatori territoriali e in parte agli utenti stessi, che diventano così protagonisti del loro cambiamento.

A proposito di formazione è intenzione dell'ente promuovere percorsi di informazione e approfondimento sulla normativa riguardante gli stranieri (rifugiati, profughi, minori stranieri non accompagnati), vista anche l'incidenza della problematica sul territorio.

7.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
- Accoglienza al cittadino, sportello sociale e segretariato sociale - Gestione delle tutele - Iniziative progettuali	• *Mantenere massima Coesione Sociale attraverso interventi Pluriprofessionali ed in sinergia con tutte le risorse territoriali* • *Costruzione di modalità operative basate su un lavoro non solo mirato all'individuo in difficoltà ma anche alla "cura" della comunità nella quale è inserito* • *Mantenere una presenza sociale tale che nessuno, in situazione di effettivo disagio, possa essere escluso e lasciato solo*	• **07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-assistenziali**

7.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Missione 12 – Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociali	Spesa Corrente			
	Competenza	2.421.440,50	2.097.880,00	2.087.380,00
	Cassa	2.592.348,29		
	Spesa in Conto Capitale			
	Competenza	44.000,00	7.000,00	3.000,00
	Cassa	92.500,00		

Questo è il programma trasversale rispetto alla missione 12, quella cioè che comprende tutto il lavoro non specifico di uno dei programmi precedenti.

La voce principale è ovviamente rappresentata dal personale dipendente di coordinamento dei servizi, rappresentato in modo quasi esclusivo dagli Assistenti Sociali; tale spesa ammonta a circa € 1.756.870,50.

Rientrano poi nel macroaggregato acquisto di beni e servizi tutte le voci ausiliari al lavoro degli operatori territoriali, come per esempio gli acquisti di materiali professionali (principalmente materiale igienico e per la pulizia), i servizi di lavanderia, la manutenzione e la fornitura di carburanti degli automezzi a disposizione degli operatori, i pasti a domicilio e altri servizi ausiliari per l'utenza, le utenze, i fitti, ecc. La somma del macroaggregato ammonta ad € 527.025,00.

7.5. - Risorse umane e strumentali

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
DIRIGENTI	1	0	1
RESPONSABILI AREA	4	0	4
ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIO	18	20	38

A questo progetto afferiscono il Dirigente (quota parte del Direttore Generale in qualità di Dirigente dell'Area Territoriale), i tre responsabili di Area Territoriale e il responsabile dell'Area Progetti e Formazione in quanto svolge funzioni trasversali ai vari "progetti" della "missione 12", e tutti gli Assistenti Sociali che a loro volta svolgono funzione di governo della rete dei servizi sociali.

Oltre al personale di ruolo sopra riportato sono previste le seguenti figure per attività progettuali legate al progetto S.I.A. o di potenziamento (6 Assistenti Sociali) e per potenziamento dei servizi Tutele (1 amministrativo) e di esperto nella progettazione in materia socio assistenziale e delle attività relative ai servizi per la popolazione immigrata (1 amministrativo).

AMMINISTRATIVI	1	0	1
ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE IN MATERIA SOCIO ASSISTENZIALE E DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE IMMIGRATA	1	0	1
ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIO	1	5	6

8.1. - Descrizione

Lo Statuto del Consorzio Monviso Solidale tra gli scopi dell'Ente, all'art 4, primo comma lettera h) prevede come principio "la realizzazione di interventi di formazione, orientamento professionale ed inserimento lavorativo quali strumenti di politica attiva del lavoro diretti a sviluppare sia le culture professionali specifiche dei servizi sociali che quelle necessarie a rendere autonome le persone rimuovendo gli ostacoli e le cause di natura individuale e a superare gli squilibri territoriali e sociali" e per la realizzazione delle finalità statutarie; nello stesso articolo al comma 3 lettera q) prevede "attività di formazione ed orientamento professionale ai sensi della legge e di sostegno ed accompagnamento al lavoro".

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio.

Missione	Programma	Servizi erogati
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	• Corso di Formazione O.S.S. • Corso Direttori di Comunità

8.2. - Motivazione delle scelte

Finora gli interventi relativi all'attività formativa sono stati realizzati attraverso l'accreditamento dell'Agenzia Formativa del Consorzio, a partire dal 2003, con provvedimenti finanziati sia dalle Direttive Regionali della Direzione Politiche Sociali, che quelle del settore regionale della Formazione Professionale per il Mercato del Lavoro, i Piani Formativi di Area e la Formazione–Formatori rivolti prevalentemente alla prima formazione, riqualifica e aggiornamento degli operatori sociali e socio-sanitari.

Con D.G.R. n. 77-447 del 12.01.2001 e 29-5168 del 28.01.2002 la Regione Piemonte ha infatti attivato un sistema regionale di accreditamento delle strutture formative attuando il decreto Ministeriale n. 166 del 25.05.2001.

Con il provvedimento interno n. 08/2003 del 05.02.2003 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Monviso Solidale ha convenuto di avviare la procedura di accreditamento formativo inviando alla Regione Piemonte la domanda per l'accreditamento ai fini dello svolgimento delle attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici.

L'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Piemonte ha riconosciuto il nostro Ente quale organismo e sede accreditata al 30 giugno 2003 per le macro tipologie B e C e per le tipologie formative D e H.

L'Agenzia Formativa ha proseguito nel corso del 2016 la definizione del piano di monitoraggio e verifica delle procedure di accreditamento e la loro applicazione a tutte le attività formative condotte dal Consorzio Monviso Solidale, con particolare attenzione agli elementi della comunicazione, della soddisfazione degli allievi/docenti/strutture di tirocinio e degli indicatori di efficienza, efficacia ed economicità, sostenendo la 14^ visita ispettiva di sorveglianza dell'accreditamento formativo senza alcun riscontro negativo.

Grazie alla qualificazione acquisita negli ultimi anni si è particolarmente consolidata l'attività formativa e nel corso del 2017 verranno realizzati:

- un Corso di Prima Formazione per Operatore Socio Sanitario (OSS) a Saluzzo per n. 30 allievi finanziato dalla Regione Piemonte sul Bando Mercato del Lavoro 2016/2017 e con importo di € 103.200,00;
- un Corso per Direttore di Comunità Sosio-sanitaria autofinanziato dagli allievi partecipanti e autorizzato dalla Regione Piemonte nell'ambito della Direttiva Corsi Riconosciuti;

Gli interventi connessi al sostegno ed accompagnamento al lavoro sono stati effettuati finora dal Servizio Inserimenti Lavorativi, già certificato ISO 9001 fino al 2010, sia per quanto riguarda persone disabili che altre categorie svantaggiate ed anche persone disoccupate inserite in iniziative e misure anticrisi promosse da alcuni Comuni del territorio consortile.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012 ha definito gli standard qualitativi dei servizi per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale con l'approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro e con D.G.R. n.30-4008 del 11 giugno 2012 ha istituito l'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro con l'approvazione dei requisiti, dei termini e delle modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco.

Nella stessa Deliberazione n. 30-4088 si stabilisce che il sistema regionale di accreditamento dei servizi al lavoro operi in raccordo con il sistema regionale di accreditamento degli organismi e delle sedi operative di formazione professionale e orientamento attuando procedure di iscrizione analoghe, requisiti comuni per l'accesso, la programmazione di interventi finalizzati all'erogazione di servizi integrati e la gestione coordinata delle attività di sorveglianza e controllo.

Sulla base di tali elementi in data 23 settembre 2015 Consorzio Monviso Solidale ha ottenuto dalla Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, Settore Lavoro, il certificato di iscrizione nell'elenco degli operatori idonei ad erogare i servizi al lavoro accreditando la sede di Fossano.

In seguito, nel mese di gennaio 2017, si è provveduto a fare domanda di accreditamento anche per la sede di Saluzzo.

Nell'ambito delle iniziative a favore della popolazione, in particolare per quella della fascia 18 – 29 anni, il Consorzio ha inoltre provveduto, nel corso del 2003, ad accreditarsi quale Ente di 2° classe per il Servizio Civile Volontario Nazionale (SCV). Nel corso di questi anni, sulla base di progettazioni annuali richieste dai Bandi nazionali, sono stati accolti i giovani che hanno scelto di svolgere questo servizio a favore della comunità locale, sia in sedi accreditate del Consorzio che in quelle di una trentina di Enti partner, ricevendo un compenso mensile di € 433,00 per 12 mesi. I giovani, accompagnati da un

tutor per ogni sede, svolgono attività di supporto e sostegno a servizi dedicati ai minori, ai disabili e agli anziani sia nel territorio che nelle strutture residenziali e semiresidenziali e, attraverso questa esperienza, maturano maggior consapevolezza e conoscenza delle problematiche sociali con cui vengono a contatto.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati avviati due progetti con inserimento in servizio di n. 50 giovani.

8.3. - Obiettivi

Processo PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
- Formazione per disoccupati e/o occupati	1. Realizzazione del corso di prima formazione OSS, con complessivi 30 allievi attualmente disoccupati 2. Realizzazione corso di riqualifica per Direttori di Comunità socio-sanitaria 3. Mantenimento dell'accreditamento dell'Agenzia Formativa 4. Mantenimento dell'accreditamento dei Servizi al Lavoro 5. Progettazione annuale per il Servizio Civile volontario Nazionale	• **01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

8.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Missione 15 – Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Competenza	98.200,00	0	0
	Cassa	112.544,89		

A questo programma afferiscono le spese relative alla gestione di un corso O.S.S. di prima formazione per disoccupati e uno per qualificazione Direttori di Comunità. La voce principale di spesa è rappresentata dal pagamento dei docenti o direttamente o tramite il partner operativo.

8.5. - Risorse umane e strumentali

Non è presente personale diretto su questo programma. Alcuni docenti dei corsi sono dipendenti del Consorzio che svolgeranno tale attività in regime di straordinario.

ALTRE INFORMAZIONI

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE
(approvato con Delibera del C.d.A. n. 1 del 30 gennaio 2017)

ANNO 2017

N. POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	T.P./P.T.	NOTE
02	D1	Assistente Sociale	T.P.	Mediante concorso

ANNO 2018

N. POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	T.P./P.T.	NOTE

ANNO 2019

N. POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	T.P./P.T.	NOTE
02	C	Educatore Professionale	P.T.	Mediante concorso
01	D1	Esperto nella progettazione in materia socio assistenziale e nelle attività relative ai servizi per la popolazione immigrata	T.P.	Mediante concorso
01	C	Educatore Professionale	T.P.	Mediante concorso

Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Un puntuale aggiornamento del sito istituzionale, che vanta 489.839 accessi nell'ultimo trimestre 2016, viene integrato dalla pubblicazione sulla pagina facebook del Consorzio stesso, che conta più di 3.308 amici, dalle notizie ritenute più utili ed immediate da fornire al cittadino.

Parallelamente a questi due strumenti, vista la produzione consortile di video e audiovisivi, si è altresì aperto il canale youtube.

L'istituzione di un addetto part-time alla comunicazione ed ai contatti con i media ha altresì moltiplicato i canali informativi verso i cittadini.

Il Consorzio effettua poi incontri territoriali aperti a tutti i cittadini su specifiche tematiche e con relatori sia interni all'ente che esterni.

Sono organizzati ulteriori e continuativi incontri con i soggetti che contribuiscono alla rete dei servizi territoriali quali cooperative sociali, associazioni di volontariato, gruppi informali ecc.

Ad ogni consuntivo annuale è prassi del Consorzio fornire un preciso report ai singoli comuni che lo compongono contenente tutte le azioni e le risorse attivate/investite sullo specifico comune.

E' facoltà del Sindaco, fatte salve le norme sulla privacy, far conoscere o meno ai suoi cittadini i dati presenti nel report.